



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2025 - 2027

Allegato "C" emendata

Indice	Pag
PREMESSA	
1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	8
RISULTATO CONTABILE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO	
2. Consistenza patrimoniale ultimo Rendiconto	12
3. Risultato presunto di amministrazione ed elenco analitico delle quote vincolate e accantonate e dei relativi utilizzi	13
4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	17
FONDI ED ACCANTONAMENTI	
5. Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	19
6. Fondo rischi	22
7. Fondo per indennità di fine mandato	22
8. Fondo per la copertura perdite società partecipate	22
9. Fondo di riserva ordinario e Fondo di riserva di cassa	23
10. Fondo di garanzia dei debiti commerciali	24
11. Il fondo pluriennale vincolato	25
VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO	
12. Quadro generale riassuntivo	28
13. Equilibri di bilancio 2025-2027	31
14. Equilibrio di cassa	36
ANALISI DELLE ENTRATE	
15. Entrate correnti	37
15.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	.37
15.1.1. <i>IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU</i>	39
15.1.2. <i>TARI</i>	41
15.1.3. <i>Addizionale comunale IRPEF</i>	43
15.1.4. <i>Gli altri tributi</i>	44
15.1.5. <i>Il Fondo di Solidarietà Comunale e fondo speciale per l'equità del livello dei servizi (LEP)</i>	45
15.2. Trasferimenti correnti	47
15.2.1. <i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	49

15.2.2.	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	49
15.3.	Entrate extratributarie	50
15.3.1.	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	51
15.3.1.1.	<i>Vendita di beni</i>	51
15.3.1.2.	<i>Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	51
15.3.1.3.	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	52
15.3.2.	<i>Proventi derivanti attività controllo repressione irregolarità e illeciti</i>	53
15.3.3.	<i>Interessi attivi</i>	55
15.3.4.	<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	55
15.3.5.	<i>Rimborsi ed altre entrate correnti</i>	55
16.	Entrate in conto capitale	56
16.1.	<i>Contributi agli investimenti</i>	58
16.2.	<i>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>	58
16.3.	<i>Atre Entrate in conto capitale - Permessi di costruire</i>	59
17.	Entrate per accensione prestiti	60
ANALISI COMPOSIZIONE DELLE SPESE		
18.	Spese correnti	63
19.	Spese in conto capitale - elenco degli interventi programmati per spese di investimento	64
20.	Rimborso di prestiti	79
21.	Partite di giro	80
ASPETTI FINANZIARI E DELLA GESTIONE		
22.	Spese soggette a limiti	81
22.1.	<i>Incarichi di collaborazione</i>	81
22.2.	<i>Spesa di personale</i>	81
22.3.	<i>Spesa per lavoro flessibile</i>	82
22.4.	<i>Indebitamento</i>	84
23.	Garanzie fideiussorie strumenti finanziari derivati	85
24.	Entrate e spese non ricorrenti	86
25.	Servizi a domanda individuale	88
PARTECIPAZIONI		
26.	Elenco delle partecipazioni possedute	89
INDICATORI		

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'Ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D. Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D. Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le

informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

1. *analitico-descrittiva*, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
2. *informativa-integrativa*, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
3. *esplicativa*, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Al bilancio di previsione finanziario, inoltre, sono allegati oltre la presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- e) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- f) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- g) il piano degli indicatori bilancio suddiviso nelle tre componenti: indicatori sintetici, analitici di entrata, analitici di spesa

- h) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
- j) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025-2027 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

- *principio dell'annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- *principio dell'unità*: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- *principio dell'universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- *principio dell'integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- *principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*:
 1. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 2. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 3. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

4. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- *principio della significatività e rilevanza*: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 - *principio della flessibilità*: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 - *principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 - *principio della prudenza*: in bilancio devono essere iscritte solo le componenti positive delle entrate che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative delle uscite o spese saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.
 - *principio della coerenza*: è indispensabile la sussistenza di un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale.
 - *principio della continuità e della costanza*: rappresentano le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni del bilancio di previsione e del bilancio di rendicontazione, nonché per l'analisi nel tempo delle singole e sintetiche valutazioni di ogni singola voce di bilancio.
 - *principio della comparabilità e della verificabilità*: si collega al principio della costanza e continuità dei criteri di valutazione del sistema dei bilanci. L'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema dei bilanci di ogni amministrazione pubblica devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito.
 - *principio della neutralità*: La redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve raffigurarsi

nel procedimento formativo del sistema dei bilanci, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

- *principio della pubblicità*: Il sistema dei bilanci assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'*entrata*, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2024 definiti con riferimento all'applicazione del principio di contabilità finanziaria potenziata, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la *spesa*, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2024 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2025.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, la formulazione delle previsioni è stata effettuata nel rispetto della normativa vigente in particolare il D.lgs. n. 118/2011 e, specificatamente, il Principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria (di cui all'allegato 4/2 al medesimo Decreto), in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui le stesse sorgono e devono essere imputate all'esercizio nel quale diventano effettivamente esigibili.

Riguardo ai criteri di valutazione adottati si rimanda delle specifiche singole tipologie di entrata e di spesa di seguito analizzate.

RISULTATO CONTABILE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO

2. Consistenza patrimoniale ultimo Rendiconto

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

ATTIVO	2023	PASSIVO	2023
Immobilizzazioni immateriali	365.574,07	Patrimonio netto	175.506.371,94
Immobilizzazioni materiali	226.945.590,39	Fondo per rischi ed oneri	1.265.318,01
Immobilizzazioni finanziarie	53.133.447,84	Debiti	75.411.329,43
Rimanenze	704.159,75	Ratei e risconti passivi	95.371.833,63
Crediti	27.905.589,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	38.500.491,11		
Ratei e risconti attivi	0,00		

3. Risultato presunto di amministrazione ed elenco analitico delle quote vincolate e accantonate e dei relativi utilizzi

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da con economicità devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo.

Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la consistenza patrimoniale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Pertanto le nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici, al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso, hanno introdotto la compilazione del prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione. Qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura. Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2024.

Il risultato di amministrazione, presunto è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata e costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37, in data 16/5/2024, ed ammonta ad €. di € 37.682.862,98. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2024 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2024 ammonta ad € 36.059.269,17 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e di seguito riportato.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	37.682.862,98
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	21.684.583,33
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	156.925.280,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	159.417.687,87
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	20.600,31
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	1.030.841,23
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	122,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	57.885.402,18
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 (1)	21.826.133,01
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	36.059.269,17
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	12.123.668,66
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	25.390,35
	Fondo contenzioso (5)	928.171,58
	Altri accantonamenti (5)	252.601,76
	B) Totale parte accantonata	13.329.832,35
Parte vincolata al 31/12/2024		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.081.666,23
	Vincoli derivanti da trasferimenti	16.710.525,83
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.149.489,71
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.671.831,77
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	21.613.513,54
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	128.820,26

	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	987.103,02
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	13.745.263,58
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	13.745.263,58

Al bilancio di previsione 2025-2027 è stato applicato avanzo presunto per l'importo di € 13.745.263,58, in attuazione della FAQ n. 42 pubblicata da Arconet, si sono predisposti i modelli A.1, A.2 ed A.3.

4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2024, di cui è evidenziata anche la componente accantonata, prevede il seguente utilizzo (distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente) delle risorse vincolate:

AVANZO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI	Importo
<i>Parte corrente</i>	
BUONI SPESA A FAMIGLIE PER ACQUISTO GENERI ALIMENTARI A SEGUITO EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19	4.505,00
CONTRATTO DI SERVIZIO CON LA START	127.801,69
<i>Totale parte corrente utilizzo avanzo derivante da trasferimenti</i>	<i>132.306,69</i>
<i>Parte in c/capitale</i>	
MUSEO DEL PONTE S.S. FILIPPO E GIACOMO	7.113,98
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA	1.479.865,02
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO PALESTRA E SCUOLA SAN FILIPPO	588.073,79
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO	1.439.892,40
COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CECI"	1.553.121,18
COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CANTALAMESSA"	1.042.880,00
COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "MASSIMO D'AZEGLIO"	2.149.773,41
MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO ISC "DON GIUSSANI" MONTICELLI	1.508.711,48
ADEGUAMENTO SISMICO ASILO NIDO BUONARROTI-FONDI SISMA ORD.31/2021	24.682,43
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN SEDE LUNGO CASTELLANO-FONDI SISMA	139.599,65
RAFFORZAMENTO LOCALE EX CASERMA VELLEI-FONDI SISMA	37.312,32
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "FALCONE-BORSELLINO" DI VILLA SANTONIO- FONDI SISMA	44.416,80
ADEGUAMENTO SISMICO SEDE FACOLTA' UNICAM SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN SEDE CONVENTO DELL'ANNUNZIATA- FONDI SISMA	76.643,85
LAVORI MUNICIPIO - PALAZZO DELL'ARENGO-FONDI STATALI SISMA	914.103,68

LAVORI MUNICIPIO - PALAZZO DEI CAPITANI CON TORRE CAMPANARIA ED AREA ARCHEOLOGICA-FONDI STATALI SISMA	639.504,00
LAVORI CIMITERO CIVICO ASCOLI PICENO AREA FAMEDIO E LOTTI 42- 43-44-FONDI STATALI SISMA ORD.	108.947,20
LAVORI CIMITERO VENAGRANDE: MURO DI CINTA E CHIESA-FONDI STATALI SISMA	58.447,54
LAVORI CIMITERO FUNTI: MURO DI CINTA-€ 4.913,16 AVANZO VINC.DA TRASF.2023+FONDI STATALI SISMA	4.913,16
LAVORI CIMITERO PIAGGE: PORTALE TOMBA FAMIGLIA SGARIGLIA E CHIESETTA-€ 9.386,04 AVANZO VINC.DA TRASF.2023+ FONDI STATALI SISMA	9.386,04
LAVORI CIMITERO PINACERRO: BLOCCO LOCULI-FONDI STATALI SISMA	4.913,16
LAVORI CIMITERO POLESIO: MURO DI CINTA E CHIESA-€ 22.773,47 AVANZO VINC.DA TRASF.2023+ FONDI STATALI SISMA	22.773,47
PQ-75-2312 DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DELLE BANCHE DATI-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2- INVEST.2.3 CUP C34E21000220001	100.000,00
PQ-75-2314 SVILUPPO DI TECNOLOGIE A.I.T.A. PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2- COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C34E21000230001	220.090,00
LAVORI PER RINNOVO ARREDO ROTATORIA VIALE INDIPENDENZA	32.358,08
PROGETTO PR FESR 21-27 ASSE 4 AZIONE 5.1.1 ITI URBANI-	550.000,00
PARCO DELLA SALUTE: UNA NUOVA GENERAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE-FONDI PR FESR 21- 27 ASSE 4 AZIONE 5.1.1 ITI URBANI	189.930,65
PARCO DI VILLA EX PACIFICI-FONDI PR FESR 21-27 ASSE 4 AZIONE 5.1.1 ITI URBANI	14.310,70
SPAZI URBANI PER L'ACTIVE AGEING-FONDI PR FESR 21-27 ASSE 4 AZIONE 5.1.1 ITI URBANI	33.890,52
<i>Totale in c/capitale utilizzo avanzo derivante da trasferimenti</i>	<i>12.995.654,51</i>
AVANZO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI	
<i>Parte in c/capitale</i>	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	599.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI-	6.539,10
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	10.025,72
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	1.237,56
<i>Totale in c/capitale utilizzo avanzo derivante da mutuo</i>	<i>617.302,38</i>
TOTALE UTILIZZO AVANZO PRESUNTO VINCOLATO	13.745.263,58

FONDI ED ACCANTONAMENTI

5. Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (4.2) prevede al punto 3.3 che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, tale fondo deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Nella sostanza, si va ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio "n". In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è stato effettuato assumendo dati extracontabili.

A partire dal 2021, l'accantonamento a FCDE è divenuto obbligatorio per il 100%, quindi non ci sono più percentuali di abbattimento da applicare.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi

Nella quantificazione a bilancio di previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si è adottato il criterio della Media Semplice

Riguardo alle modalità di calcolo degli stanziamenti del FCDE allocati nel bilancio di previsione, si precisa quanto segue.

Il rapporto tra incassi e accertamenti, come già indicato, considera anche tra gli incassi le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{accertamenti esercizio } X}$$

In effetti, rilevanti scadenze tributarie sono frequentemente poste a fine anno e dunque anche nell'esercizio successivo gli incassi sono consistenti.

Si precisa che per altre poste di entrata, considerata la natura delle stesse, l'accertamento sulla base degli incassi effettivi come previsto dei Principi contabili applicati, nonché la natura dei debitori (Enti pubblici), non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti.

Come è indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il quinquennio di riferimento per il calcolo della media è stato slittato indietro di un anno. Dunque il quinquennio di riferimento è costituito dal periodo 2019-2024.

Ai fini del calcolo dell'accantonamento ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 (introdotta per evitare penalizzazioni agli enti locali a seguito degli effetti sulle percentuali di riscossione conseguente al blocco dell'attività di riscossione durante l'emergenza sanitaria), il quale consente di calcolare il FCDE considerando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente utilizzando i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il dettaglio dell'accantonamento per tipologia di entrata è il seguente:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2025						
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Previsione	Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.06.002	1040.1	IMU ANNI PRECEDENTI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (39,96)	2025	1.000.000,00	399.600,00	400.000,00
			2026	1.000.000,00	399.600,00	400.000,00
			2027	1.000.000,00	399.600,00	400.000,00
1.01.01.51.002	1140.1	TARSU, TARES E TARI ANNI PRECEDENTI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (72,04)	2025	1.000.000,00	720.400,00	730.000,00
			2026	1.000.000,00	720.400,00	730.000,00
			2027	1.000.000,00	720.400,00	730.000,00
1.01.01.61.001	1125.1	TARI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (13,68)	2025	11.470.000,00	1.569.096,00	1.580.000,00
			2026	11.470.000,00	1.569.096,00	1.580.000,00
			2027	11.470.000,00	1.569.096,00	1.580.000,00
1.01.01.76.002	1129.1	TASI ANNI PRECEDENTI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (22,75)	2025	200.000,00	45.500,00	50.000,00
			2026	200.000,00	45.500,00	50.000,00
			2027	200.000,00	45.500,00	50.000,00
		Totale Tipologia 1.01	2025	13.670.000,00	2.734.596,00	2.760.000,00
			2026	13.670.000,00	2.734.596,00	2.760.000,00
			2027	13.670.000,00	2.734.596,00	2.760.000,00
		Totale Titolo 1	2025	13.670.000,00	2.734.596,00	2.760.000,00
			2026	13.670.000,00	2.734.596,00	2.760.000,00
			2027	13.670.000,00	2.734.596,00	2.760.000,00
3		Entrate extratributarie				
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3.02.02.01.999	2890.1	ENTRATE DA RUOLI ESATTORIALI V. CAP. 10510.1/U Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (91,96)	2025	150.000,00	137.940,00	140.000,00
			2026	150.000,00	137.940,00	140.000,00
			2027	150.000,00	137.940,00	140.000,00
		Totale Tipologia 3.02	2025	150.000,00	137.940,00	140.000,00
			2026	150.000,00	137.940,00	140.000,00
			2027	150.000,00	137.940,00	140.000,00
		Totale Titolo 3	2025	150.000,00	137.940,00	140.000,00
			2026	150.000,00	137.940,00	140.000,00
			2027	150.000,00	137.940,00	140.000,00
		Totale	2025	13.820.000,00	2.872.536,00	2.900.000,00
			2026	13.820.000,00	2.872.536,00	2.900.000,00
			2027	13.820.000,00	2.872.536,00	2.900.000,00

Per le restanti poste di entrata, considerata la natura delle stesse, l'accertamento sulla base degli incassi effettivi come previsto dei Principi contabili applicati, nonché la natura dei debitori (Enti pubblici), non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti.

6. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

All'interno del bilancio di previsione 2025-2027 si è tenuto conto della relazione con la richiesta di fondi presentata dall'Avvocatura comunale a tutela degli eventuali rischi da contenzioso dalla quale si evince la possibile situazione debitoria che potrebbe scaturire da eventuali soccombenze. Dalla suddetta relazione non si evincono ulteriori somme da accantonare ulteriori rispetto a quanto già accantonato nel fondo in sede di Rendiconto 2023, tuttavia, in via prudenziale si è proceduto a prevedere la somma di € 30.000,00.

7. Fondo per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

8. Fondo per la copertura perdite società partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Da un esame della situazione contabile delle società partecipate, risulta che per le stesse non è necessario prevedere forme di finanziamento di eventuali perdite che potrebbero causare la diminuzione del capitale sociale al di sotto del minimo consentito dal Codice Civile, ma, tuttavia in via prudenziale, sono stati comunque stanziati gli accantonamenti obbligatori di cui all'art. 21, commi 1 e 2, del D. Lgs. N. 175/2016 (Testo unico per le società partecipate,) relativi alla produzione di possibili perdite negli esercizi 2025-2027 per un importo presunto di € 10.000,00 per ciascun anno.

9. Fondo di riserva ordinario e Fondo di riserva di cassa

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, con innalzamento della percentuale minima allo 0,45 per cento nel caso l'ente utilizzi entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti;
3. La meta della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter e riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione"

Poiché questo Comune utilizza entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, la percentuale minima di accantonamento al fondo di riserva è pari allo 0,45 per cento delle spese correnti.

Fondo di riserva ordinario

Bilancio	Spese Correnti	Minimo 0,3%	Massimo 2,0%	Stanziamiento Fondo Di Riserva	% Applicata
2025	83.083.596,19	249.250,79	1.661.671,92	384.098,69	0,46
2026	81.589.955,97	244.769,87	1.631.799,12	380.731,58	0,47

2027	81.495.796,41	244.487,39	1.629.915,93	388.950,63	0,48
------	---------------	------------	--------------	------------	------

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che: “Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Fondo di riserva di cassa

SPESE FINALI		Minimo 0,2% delle spese finali	Stanziamiento fondo di riserva di cassa
Titolo 1	83.083.596,19	166.167,19	
Titolo 2	190.254.566,34	380.509,13	
Titolo 3	-	-	
Totale		546.676,33	1.000.000,00

10.Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale obbligo scatta in misura variabile tra l'1% ed il 5% nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

- riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Quindi dal 2021 gli enti devono ridurre lo stock di debito scaduto al 31 dicembre dell'anno, di almeno il 10% rispetto a quello al 31 dicembre dell'anno precedente. In questo caso l'accantonamento al fondo è pari al 5%. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;
- tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Rispetto a tale nuovo accantonamento, l'ente ha verificato il rispetto dei parametri, pertanto, non dovrà accantonare nulla.

11. Il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione.

La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

Nel bilancio di previsione il F.P.V. è composto da due componenti distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli aggiornamenti nel corso del tempo.

Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli

previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altra posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il fondo pluriennale vincolato è valorizzato in coerenza con le previsioni assestate dell'esercizio precedente per la prima annualità, mentre per la seconda e la terza si prevede la costituzione del fondo per il solo salario accessorio e premiante del personale.

L'FPV previsto nelle annualità 2024 e 2025 è costituito da quote di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	21.826.133,01
FPV di parte corrente applicato	742.181,50
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	18.794.054,22
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	2.289.897,29
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	-
FPV DETERMINATO IN SPESA	698.008,22
FPV corrente:	229.005,56
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	229.005,56
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	469.002,66
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-

- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	469.002,66
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	-
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	742.181,50
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	-
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	-
Totale FPV entrata parte corrente	742.181,50
Entrata in conto capitale	18.794.054,22
Assunzione prestiti/indebitamento	2.289.897,29
Totale FPV entrata parte capitale	21.083.951,51
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	-
TOTALE	21.826.133,01

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

12. Quadro generale riassuntivo

Come già in premessa indicato, il progetto di bilancio del Comune di Ascoli Piceno, redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, rispetta i principi definiti dalla normativa, secondo la quale il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

L'articolo 162, comma 6, del TUEL prevede che il bilancio preventivo debba chiudere:

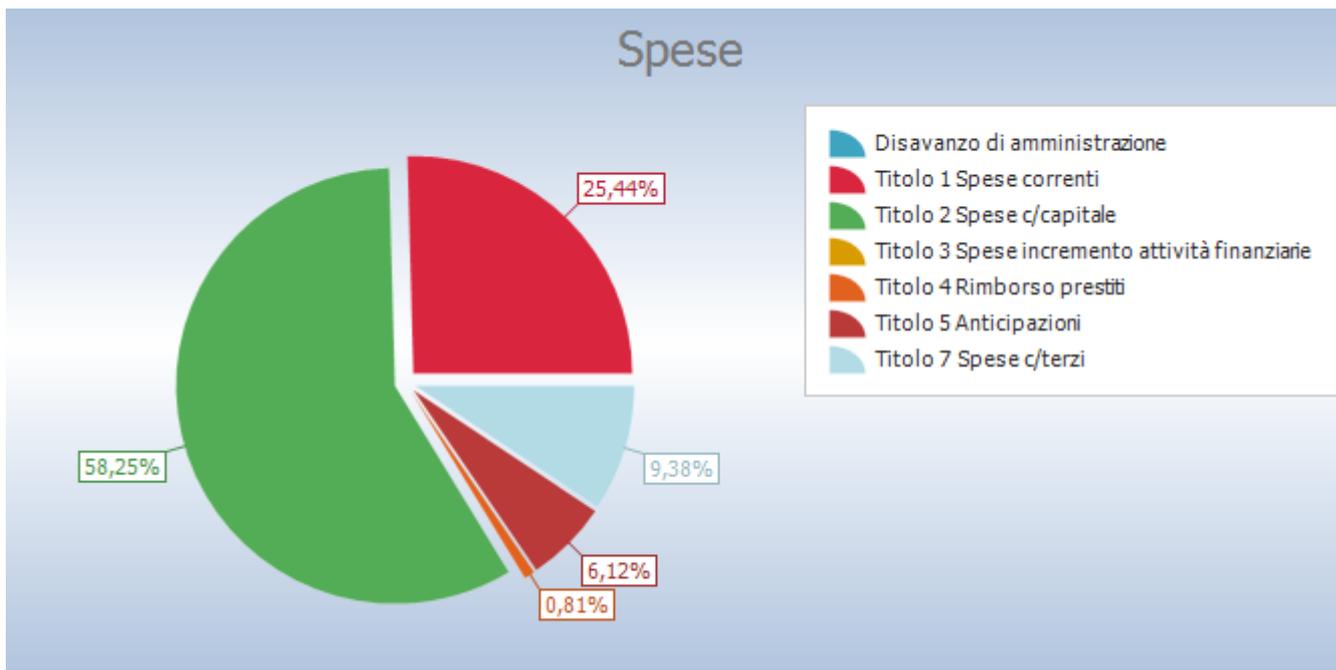
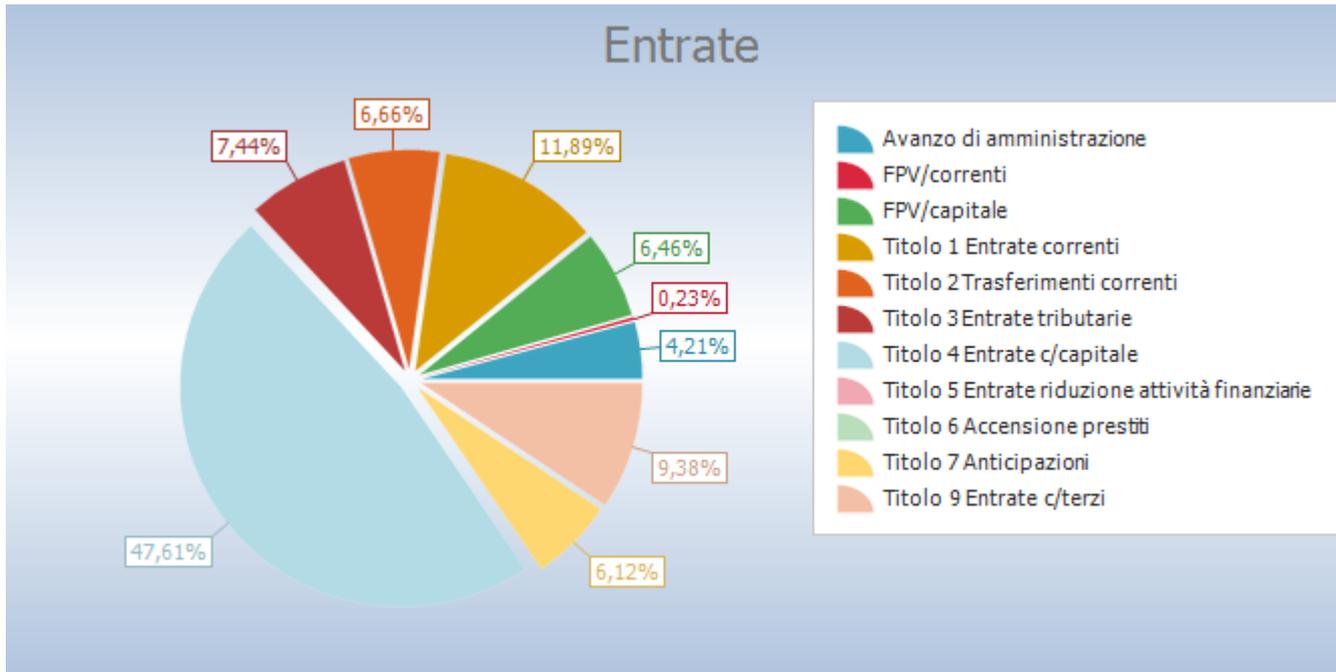
- in pareggio finanziario complessivo, cioè con un saldo fra tutte le entrate e tutte spese pari obbligatoriamente a zero;
- con un saldo di parte corrente in equilibrio (zero o superiore a zero), salvo l'utilizzo di entrate di parte capitale per finanziamento di spesa corrente, previa autorizzazione legislativa;
- con un saldo di parte capitale in equilibrio, anche mediante il suo finanziamento con il surplus di parte corrente.

Ai fini del rispetto di tali equilibri rilevano, dal lato entrata, a vario titolo e in modo differenziato, l'avanzo d'amministrazione, il fondo pluriennale vincolato e l'indebitamento e, dal lato spesa, il disavanzo, il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo rischi, il fondo pluriennale vincolato e il rimborso delle quote capitale del debito.

La proposta di Bilancio di Previsione 2025-2027 viene elaborata tenendo conto degli effetti sulla finanza locale introdotti:

- dalla Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025);
- Decreto legge 27 dicembre 2024, n. 202 (Decreto mille-proroghe).

ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	13.745.263,58
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	742.181,50
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	21.083.951,51
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.830.000,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	21.948.453,89
Titolo 3 Entrate extratributarie	24.293.570,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	155.512.763,94
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	240.584.787,83
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	30.653.000,00
Totale titoli	291.237.787,83
TOTALE ENTRATE	326.809.184,42
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	83.147.618,08
- di cui fondo pluriennale vincolato	229.005,56
Titolo 2 Spese in conto capitale	190.374.566,34
- di cui fondo pluriennale vincolato	469.002,66
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
Totale spese finali	273.522.184,42
Titolo 4 Rimborso Prestiti	2.634.000,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	30.653.000,00
Totale titoli	326.809.184,42
TOTALE SPESE	326.809.184,42



Da tali prospetti si dimostra che il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il principio generale del pareggio.

13. Equilibri di bilancio 2025-2027

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il criterio di imputazione riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	38.542.183,77			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	742.181,50	229.005,56	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	85.072.023,89	84.335.830,41	84.628.176,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	83.147.618,08	81.589.955,97	81.495.796,41
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>229.005,56</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>2.900.000,00</i>	<i>2.900.000,00</i>	<i>2.900.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.634.000,00	3.005.600,00	3.163.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		32.587,31	-30.720,00	-30.720,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	132.306,69	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	640.000,00	640.000,00	640.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	804.894,00	609.280,00	609.280,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	13.612.956,89	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	21.083.951,51	469.002,66	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	155.512.763,94	8.208.054,56	665.180,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	640.000,00	640.000,00	640.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	804.894,00	609.280,00	609.280,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	190.374.566,34	8.646.337,22	634.460,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>469.002,66</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	40,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	132.306,69	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-132.306,69	0,00	0,00

Come indicato nella tabella l'equilibrio economico finanziario viene garantito nel seguente modo:

1. entrate di parte corrente destinate ad investimenti in base a specifiche disposizioni di legge (lett.

L):

- proventi delle concessioni cimiteriali (punto 3.10, All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011) per € 565.000,00 nell'anno 2025 e per € 500.000,00 negli anni 2026 e 2027;
- proventi del codice della strada per € 50.000,00 per ciascun anno del triennio 2025-2027;
- altre concessioni di immobili per € 29.280,00 per l'anno 2025;
- contributo ANCI per attrezzature € 10.614,00;
- fondi INPS progetto home care € 30.000,00;
- contributo regionale per la ceramica € 120.000,00.

2. entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (lett.

L):

- proventi oneri di urbanizzazione e relative sanzioni (art. 1, comma 460, della legge 232/2016) per € 640.000,00 destinati a spese di manutenzione ordinaria delle urbanizzazioni primarie e secondarie;

14. Equilibrio di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

L'equilibrio di cassa è riconosciuto come condizione necessaria per la salute finanziaria degli enti locali dall'art. 162, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, secondo cui *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo”*.

Pertanto, per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sia a competenza che a residuo.

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	38.542.183,77		
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.742.273,95	Titolo 1: Spese correnti	93.573.717,28
Titolo 2: Trasferimenti correnti	23.361.815,64	Titolo 2: Spese in conto capitale	205.472.121,91
Titolo 3: Entrate extratributarie	25.704.568,41	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	849.200,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	173.478.607,73	Titolo 4: Rimborso Prestiti	2.634.000,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.317.448,36		
Titolo 6: Accensione Prestiti	1.007.132,93		
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	30.847.750,97	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	30.965.714,61
Totale Titoli	316.459.597,99	Totale Titoli	353.494.753,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	355.001.781,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	353.494.753,80
Fondo di cassa finale presunto	1.507.027,96		

ANALISI DELLE ENTRATE

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni per la parte entrata relative al triennio.

Le previsioni relative al triennio 2025-2027, in generale, sono state formulate tenendo in considerazione i flussi finanziari degli esercizi precedenti. In ossequio al principio di correttezza, la formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili.

Al riguardo ci si riferisce alle previsioni formulate secondo il vigente impianto previsto dalle norme di finanza pubblica e sulla scorta dei dati finanziari allo stato attuale disponibili al servizio finanziario dell'Ente soprattutto per quanto attiene alla attribuzione di risorse provenienti dall'esterno.

Gli schemi di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono accompagnati da ulteriori informazioni utili ad aumentarne la comprensibilità.

Le previsioni di entrata consentono, comunque, di pervenire all'equilibrio di parte corrente garantendo il finanziamento delle spese di funzionamento e per il rimborso del debito contratto dall'Ente previste nel bilancio.

15. Entrate correnti

15.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E).

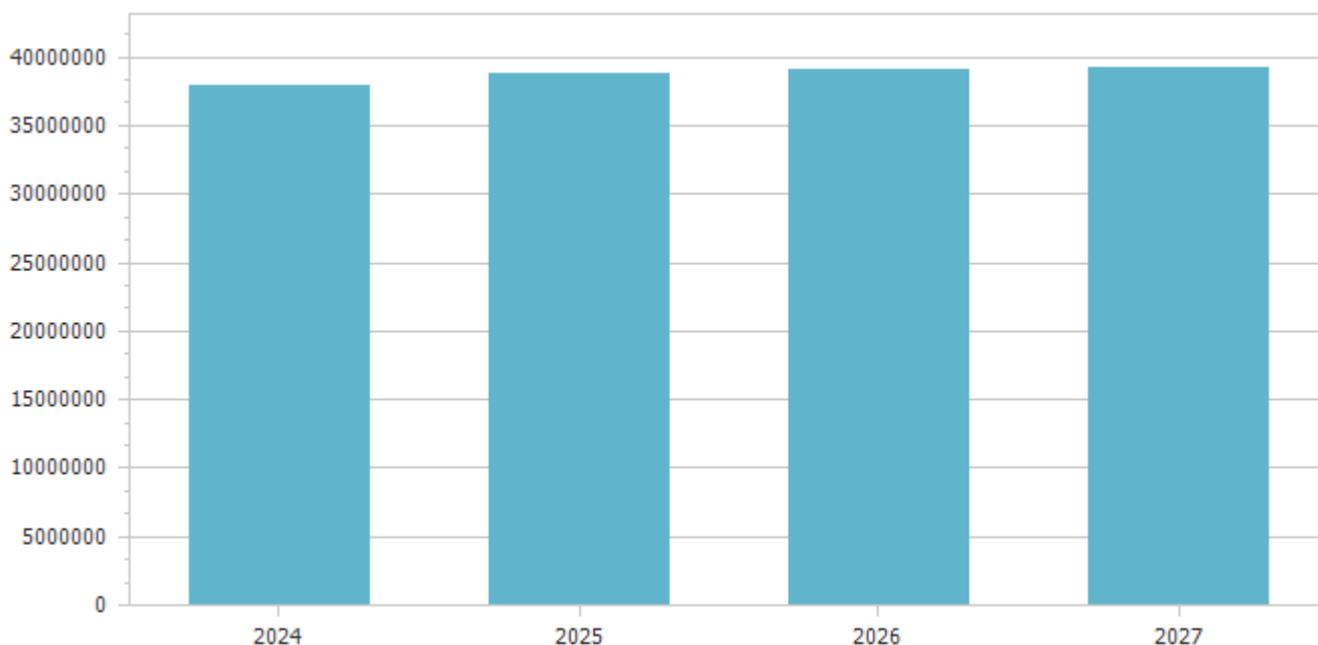
Le previsioni relative alle entrate tributarie sono state effettuate tenendo conto di quanto stabilito dal Principio contabile allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale:

- le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico (come la TARI) sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli

con scadenza nell'esercizio successivo (punto 3.7.1);

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti (come l'IMU e l'imposta di soggiorno) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (punto 3.7.5);
- sono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione è attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (punto 3.7.6).

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	29.720.000,00	30.860.000,00	3,84	31.160.000,00	31.160.000,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.220.000,00	7.970.000,00	-3,04	8.020.000,00	8.070.000,00
Totale	37.940.000,00	38.830.000,00	2,35	39.180.000,00	39.230.000,00



TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA- per categorie				
Categorie	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	Previsione 2025	Previsione 2026	7Previsione 2025
1010106	Imposta municipale propria	11.600.000,00	11.700.000,00	11.700.000,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	6.400.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
1010151/161	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	12.490.000,00	12.490.000,00	12.490.000,00
1010141	Imposta di soggiorno	170.000,00	170.000,00	170.000,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	7.970.000,00	8.020.000,00	8.070.000,00
	Totale	38.830.000,00	39.180.000,00	39.230.000,00

15.1.1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

L'art. 1, comma 738, della legge di bilancio 2020 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC)¹, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), ed ha ridefinito la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). Il presupposto di quest'ultima è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale o assimilata, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

La suddetta norma ha richiesto necessariamente l'approvazione di un nuovo regolamento comunale che è stato deliberato con la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 5 giugno 2020.

Con deliberazione n. 37, in data 31/7/2020, il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote dell'imposta per l'anno 2020.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 (in G.U. n. 172 del 25/07/2023) è stata data attuazione all'articolo 1, commi 756, 757, 764 e 767 della legge n. 160/2019 in tema di diversificazione e adozione delle aliquote IMU a far tempo dall'anno d'imposta 2024.

Con l'art. 6-ter del D.L. 29 settembre 2023 n. 132, convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023 n. 170, il legislatore, in forza delle criticità riscontrate dai comuni nella fase

di sperimentazione nell'elaborazione del prospetto aliquote, ha posticipato al 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote tramite il prospetto stesso.

Con deliberazione n. 106, in data 30/12/2024, il Consiglio comunale ha approvato contestualmente le aliquote dell'IMU nonché il "Prospetto delle aliquote", elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		1,14%
Terreni agricoli		Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili		1,14%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		1,14%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) Locatario/comodatario non titolare di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,75%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione destinata a struttura turistico-ricettiva - Codice ATECO: 55.20.51 - Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	0,96%

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: C/1 Negozi e botteghe C/3 Laboratori per arti e mestieri Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili locati o concessi in comodato o utilizzati direttamente dal soggetto passivo Destinazione d'uso: Utilizzato per attività produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni	1,06%
--	---	-------

Come prevede la legge, in deroga al principio contabile della integrità, l'IMU è stata prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del comune al Fondo di Solidarietà comunale, che per il Comune di Ascoli Piceno è quantificata in € 1.696.980,91. La previsione di entrata per il triennio 2025-2027 ha tenuto conto dell'invarianza delle relative aliquote attestandosi ad € 10.600.000,00 per l'anno 2025 ed € 10.700.000 per gli anni 2026-2027.

Per quanto riguarda il recupero dell'IMU evasa relativa agli anni precedenti, la previsione di Bilancio è stimata in € 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2025-2027, accantonando, sempre per ciascun anno, al fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di € 400.000,00.

15.1.2 TARI

A decorrere dal 1° gennaio 2014, il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con l'entrata in vigore della nuova tassa cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in virtù dell'abrogazione, ad opera del comma 704 dell'art. 1 L. 147/2013, della norma che lo istituiva (art. 14 D.L. 201/2011 e ss.mm.ii., cui era seguita l'istituzione del tributo nel Comune di Ascoli Piceno con Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 29/8/2014.

Il Regolamento TARI è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 e successive modifiche, da ultimo con Delibera di Consiglio n. 32 del 30 maggio 2023.

A partire dall'anno 2020, l'ARERA2 ha definito, con propria deliberazione n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i., i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di

investimento del servizio integrato dei rifiuti, sulla base dei quali dovranno essere determinate le componenti tariffarie in base al nuovo Metodo tariffario dei rifiuti.

Con deliberazione ARERA n. 363/2021 è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Tale metodo trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. All'art. 8 della deliberazione n. 363/2021/R/Rif si prevede l'aggiornamento biennale infra periodo della predisposizione tariffaria, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari.

Con deliberazione n. 389/2023/R/Rif ARERA definisce le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale 2024-2025 che pur confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2:

- lo adegua per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata;
- introduce misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza;
- introduce misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata. Rinvia comunque a successive determinazioni di ARERA la definizione delle modalità operative per la predisposizione e trasmissione delle proposte tariffarie relative agli anni 2024 e 2025 di cui al comma 8.2 della deliberazione 363/2021/R/rif.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5-quinquies del dl n.228 del 2021 (cd. dl "Milleproroghe") convertito nella legge n.25 del 2022 il termine ultimo per l'approvazione di pef, regolamenti e tariffe TARI non è più vincolato al termine di approvazione del bilancio, ma è stato differito al 30 aprile di ciascun anno.

Conseguentemente all'adozione della deliberazione Arera 147/2023/R che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti del Comune di Ascoli Piceno e Decreto n. 16, in data, 27/05/2024 dell'A.T.A. Rifiuti – ATO5 Ascoli Piceno n. 4/2024 di validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025, il costo del piano finanziario per

l'anno 2025 per il Comune di Ascoli Piceno, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46, in data 15/7/2024, è pari a € 11.615.700,00, date dall'ammontare delle componenti di costo fisso e delle componenti di costo variabile al netto di € 622.794,00 per proventi conseguenti al contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali, ai sensi dell'art. 33 bis del D.L. 248/0, e alle entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione. Tale somma di € 11.615.700,00, costituisce il costo che, al netto del costo sostenuto per erogare il servizio di gestione dei rifiuti urbani ai soggetti esentati dal tributo - la cui copertura, ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della citata legge finanziaria 2014, deve essere disposta attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune – su cui determinare tariffe dell'anno 2025.

Pertanto la previsione di entrata per il triennio 2025-2027 ha tenuto conto della suddetta delibera consiliare e si attesta ad € 11.470.000,00 per ognuno degli anni del triennio 2025-2027, accantonando, sempre per ciascun anno, al fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di € 1.580.000,00.

Per quanto riguarda il recupero della tassa sui rifiuti evasa relativa agli anni precedenti, la previsione di Bilancio è stimata in € 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, accantonando, sempre per ciascun anno, al fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di € 730.000,00.

Come sopra specificato, i dati potranno essere oggetto di modifica in relazione al limite temporale del 30 aprile per aggiornare il Pef e le relative tariffe.

15.1.3 Addizionale comunale IRPEF

Nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati assume un significativo rilievo la previsione di entrata relativa all'Addizionale comunale all'IRPEF, prevista dal D.Lgs. n. 360/1998.

Per il triennio 2025-2027 viene confermata la decisione di applicare l'Addizionale IRPEF con l'aliquota massima dello 0,8%, con una soglia di esenzione al pagamento della stessa per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore ad € 8.500,00.

La previsione di entrata per il triennio 2025-2027 ha tenuto conto dell'invarianza delle relative aliquote attestandosi ad € 6.400.000,00 per il 2025 ed € 6.600.000,00 per ciascun anno 2026-2027 in considerazione di un naturale incremento del gettito.

15.1.4 Imposta di soggiorno

L'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, «Disposizioni in materia di federalismo municipale», ha introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno.

La suddetta norma ha, altresì, previsto che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, dei relativi servizi pubblici locali nonché i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Questo Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 105, in data 30/12/2024, ha istituito l'imposta di soggiorno e contestualmente ha approvato il relativo Regolamento demandando, per competenza, alla Giunta la determinazione delle tariffe.

La previsione di entrata è stata formulata tenendo conto delle suddette tariffe e dei dati comunicati dall'Osservatorio del Turismo della Regione Marche relativi alle presenze in questo comune nell'anno 2024 attestandosi ad € 170.000,00 per ciascun anno destinando le stesse al finanziamento di interventi in materia di turismo.

15.1.5 Gli altri tributi

L'art. 1, comma 816, della legge di bilancio 2020 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione, tra l'altro, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Questi ultimi, pertanto, a decorrere dal 2021 sono confluiti nel predetto canone (di cui si dirà più avanti).

15.1.6 Il Fondo di Solidarietà Comunale e fondo speciale per l'equità del livello dei servizi (LEP)

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità 2013 che ha nel contempo soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23/2011. Il Fondo è alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni e la sua entità dipende dalla quantificazione dei gettiti standard di IMU e TASI in quanto il suo ammontare è calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.

Dal 2011 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di ridistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.

Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota è variata progressivamente negli anni passando dal 20% del 2015 al 65% nel 2023 e nel 2025 sarà pari al 75%, con un incremento annuo del 5% fino ad arrivare al 100% nel 2030.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata, appunto, nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021. Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019.

Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo.

L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Per quanto riguarda la quantificazione, la Legge di bilancio per il 2020 (n. 160/2019), ai commi 848-849, ha disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Il comma 449 della Legge 232/2020 ha altresì disposto un incremento delle risorse del Fondo di 215 milioni di euro per il 2021, di 254 milioni per il 2020, di 299 milioni per il 2023, di 330 milioni nel 2023 e di 354 milioni a decorrere dal 2024, da destinare al potenziamento dei servizi sociali qualora i livelli degli stessi siano inferiori a determinati parametri.

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2025 è stata stimata nella stessa misura del 2024, pari a euro 1.696.980,91. La stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini.

Conseguentemente, l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2025 è stato stimato in euro 7.970.000,00. Una volta conosciuto l'esatto importo del fondo assegnato, si procederà con eventuale variazione di bilancio al fine di adeguare la previsione all'effettivo importo

L'art. 1, comma 496 della Legge 213/2024 prevede, a partire dal 2025, l'istituzione di un Fondo statale speciale per la rimozione degli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, denominato Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (LEP). Questo nuovo Fondo corrisponde, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse sul Fondo di solidarietà comunale previste dall'art. 1, comma 495 della medesima Legge.

L'importo del Fondo Speciale per l'equità del livello dei servizi ammonta a euro 423.140,00 per ciascun anno del triennio.

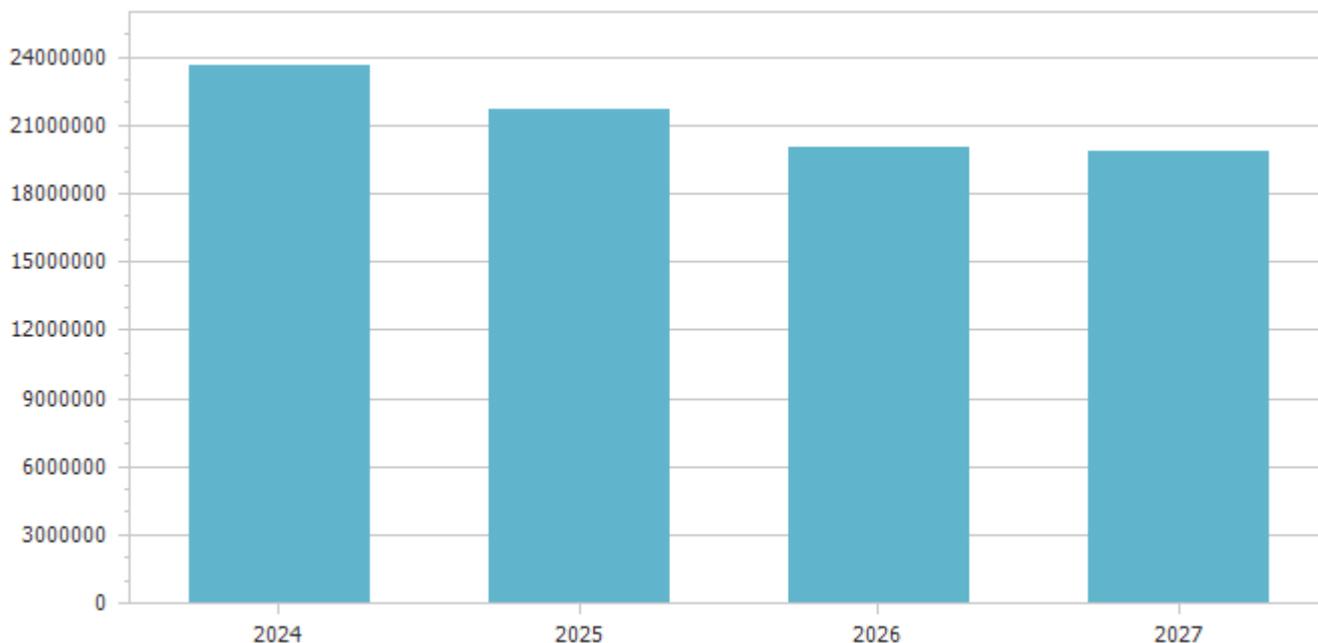
15.3 Trasferimenti correnti

Relativamente alle entrate da trasferimenti, per il disposto congiunto del punto 3.6 e del punto 5.2, lett. c), del Principio contabile allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, la scadenza del credito, ovvero l'esercizio finanziario su cui viene imputata l'entrata, coincide con l'esercizio finanziario in cui viene adottato il provvedimento amministrativo di attribuzione del contributo da parte del soggetto erogante relativamente ai trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'atto preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'entrata è imputata negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Ai fini della corretta contabilizzazione dell'entrata, ogni amministrazione pubblica che impegna spese a favore di altre amministrazioni ne deve dare comunicazione ai destinatari. Per quanto riguarda le erogazioni effettuate dal Ministero dell'interno, il rispetto di tale principio viene assicurato attraverso la divulgazione degli importi delle "spettanze" sul sito internet del Ministero. Con riferimento ai trasferimenti ed ai contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria, l'esigibilità dell'entrata è determinata in considerazione dell'esigibilità della stessa, a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante. Per quanto riguarda, in particolare, i contributi a rendicontazione, costituiti dai trasferimenti erogati sulla base della rendicontazione delle spese sostenute (e in presenza di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante), l'accertamento avviene: - per i trasferimenti erogati da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziata, con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni, che deve corrispondere con gli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario sulla base del relativo cronoprogramma; - per i trasferimenti erogati da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'accertamento dell'entrata avviene a seguito della formale deliberazione del contributo da parte dell'ente erogante, con imputazione agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma). Per i contributi in conto interessi e i contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente, l'imputazione avviene negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza le singole obbligazioni,

individuare sulla base del piano di ammortamento del prestito. Relativamente alle entrate dall'Unione Europea, la previsione è riferita all'esercizio nel quale, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla U.E. e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), viene approvato da parte della Commissione europea il piano economico-finanziario e, per l'eventuale erogazione di acconti, all'esercizio in cui è incassato l'acconto.

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.278.605,66	20.648.453,89	-7,31	19.934.530,41	19.763.396,41
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	22.000,00	22.000,00	0,00	22.000,00	22.000,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.331.094,50	1.278.000,00	-3,99	135.000,00	135.000,00
Totale	23.631.700,16	21.948.453,89	-7,12	20.091.530,41	19.920.396,41



All'interno del titolo "Trasferimenti correnti" si evidenziano le seguenti risorse più rilevanti:

15.2.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Questa tipologia di entrata presenta nel 2025 una previsione di € 20.648.453,89 minore rispetto alla previsione definitiva 2024 per effetto principalmente di minori contributi Statali e regionali assegnati per specifici progetti. La previsione 2026 ammonta ad € 19.934.530,41, mentre la previsione e 2027 ammonta ad € 19.763.396,41.

Tra le entrate più significative si possono evidenziare quelle riguardanti:

- l'ambito sociale che complessivamente ammontano ad € 5.655.214,00 per l'anno 2025, ad € 5.536.640,00 per l'anno 2026 ed € 5.536.640,00 per l'anno 2027;
- i contributi relativi all'autonoma sistemazione conseguenti agli eventi sismici 2016-2017, previsti per l'ammontare di € 7.500.000,00 per ciascun anno del triennio 2025-2027;
- i contributi relativi al disagio abitativo finalizzato alla ricostruzione conseguenti agli eventi sismici 2016-2017, previsti per l'ammontare di € 1.051.070, 92, per l'anno 2025 ed € 1.698.641,83 per gli anni 2026 e 2027;
- i trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno per fattispecie specifiche di legge e per trasferimenti compensativi che ammontano ad € 1.484.440,00 per l'anno 2025 ed € 1.459.440,00 per ciascun anno 2026 e 2027;
- il contributo regionale per il servizio di trasporto pubblico che ammonta per l'anno 2025 ad € 1.812.200,00 ed € 1.940.000,00 per ciascun anno 2026 e 2027.

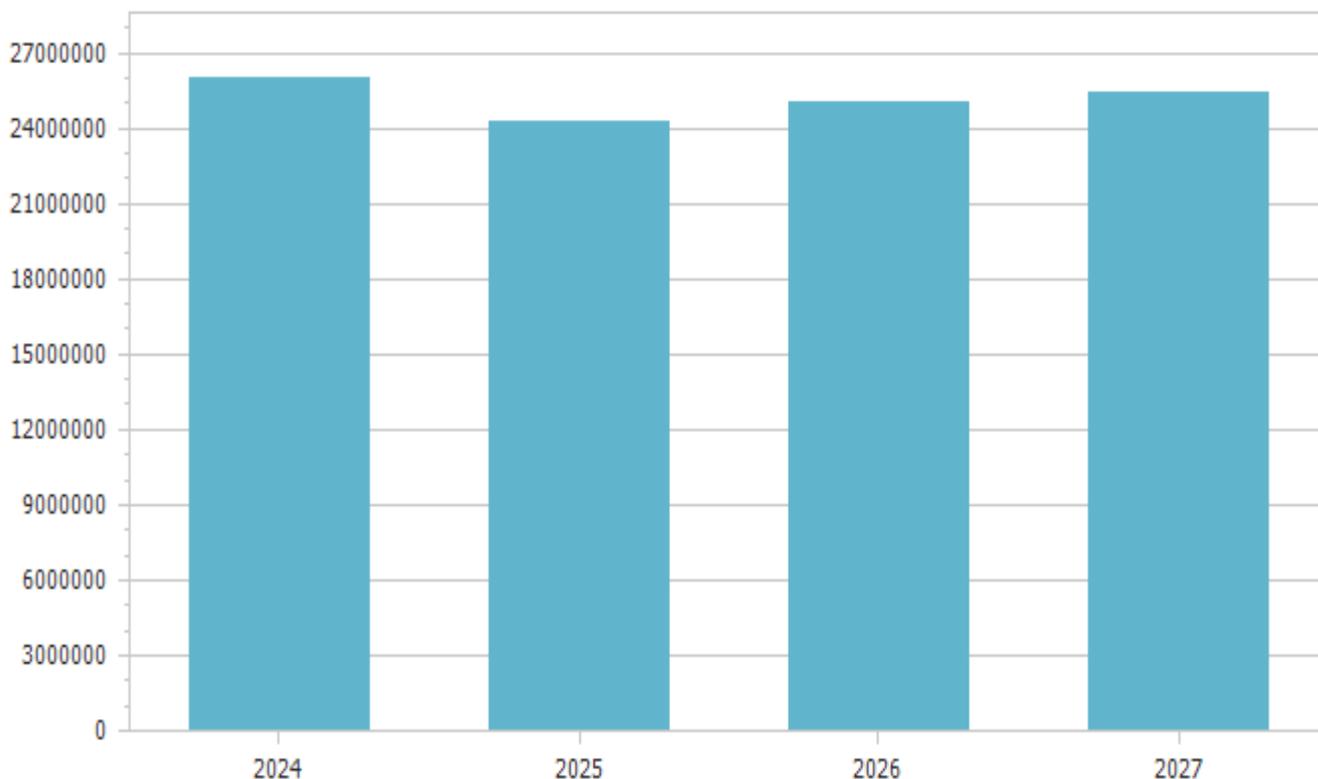
15.2.2 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

La previsione 2025 relativa a questa tipologia di entrata ammonta ad € 1.278.000,00 ed € 135.000,00 per ciascun anno 2026 e 2027.

15.3 Entrate extratributarie

La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.884.300,00	18.252.680,00	-3,34	19.190.030,00	19.640.030,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.498.000,00	1.493.000,00	-0,33	1.493.000,00	1.493.000,00
300 Interessi attivi	210.000,00	170.000,00	-19,05	170.000,00	170.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	1.600.000,00	700.000,00	-56,25	700.000,00	700.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	3.811.360,00	3.677.890,00	-3,50	3.511.270,00	3.474.750,00
Totale	26.003.660,00	24.293.570,00	-6,58	25.064.300,00	25.477.780,00



15.3.1 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Per le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici, la previsione si riferisce al servizio reso all'utenza nell'esercizio di riferimento mentre e le entrate derivanti dalla gestione dei beni immobili, quali locazioni e concessioni, la previsione si riferisce ai canoni esigibili nell'esercizio.

15.3.1.1 Vendita di beni

Le entrate di questa categoria riguardano, quasi esclusivamente, i proventi delle quattro farmacie comunali che ammontano per l'anno 2025 ad € 10.050.000,00, per l'anno 2026 ad € 10.850.000,00 ed € 11.200.000,00 per l'anno 2027.

15.3.1.2 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Le componenti più significative della categoria riguardano principalmente, per ciascun anno del triennio, i proventi della discarica Vasca nr. 7, presso il Polo Relluce, a seguito dell'autorizzazione provinciale nr.545 del 28/04/22 ottenuta dalla Ascoli Servizi Comunali srl, di € 1.700.000,00 per ciascun anno 2025-2027 (14% dei ricavi lordi derivanti dall'abbancamento dei nuovi rifiuti presso il Polo Relluce), del servizio mensa scolastica, per € 760.000,00, degli asili nido per € 340.000,00, del forno crematorio per € 600.000,00, dei diritti di segreteria ed istruttoria per € 590.000,00.

Le tariffe per i servizi comunali a domanda individuale per l'anno 2025 sono state stabilite annualmente dalla Giunta comunale.

Relativamente ai servizi a domanda individuale, l'art. 243, comma 2, del TUEL, impone agli enti locali strutturalmente deficitari – considerando tali, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del TUEL, gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari – che il costo complessivo della gestione di tali servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento, considerando a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare. I costi complessivi di gestione dei servizi a

domanda individuale devono comunque comprendere gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi e le spese per i trasferimenti.

Il Comune di Ascoli Piceno, non trovandosi in condizioni di deficiarietà strutturale – ai sensi del citato art. 242 del TUEL – non ha l'obbligo di garantire la copertura minima con i proventi tariffari del 36 per cento del costo dei servizi a domanda.

Tuttavia nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi confermando la non obbligatorietà alla copertura minima dei costi.

15.3.1.3 Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali ed ammontano ad € 3.529.480,00 per l'anno 2025 ed € 3.566.83,00 per ciascun anno 2026-2027.

In particolare a decorrere dal 2021, con la legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, i cosiddetti «tributi minori», ovvero Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, Imposta comunale sulla pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni, sono sostituiti da due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati. Il primo canone sostituisce anche il canone previsto dall'articolo 27, comma 7-8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi).

Il legislatore ha qualificato la nuova entrata come “canone patrimoniale”, con la conseguenza che ad esso sarebbe riconosciuta natura extratributaria (Titolo 3 del Bilancio).

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 28/1/2021 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 816-836.

Con successiva deliberazione n. 10 del 28/01/2021, il Consiglio Comunale ha approvato, il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per

l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 837-845, quale strumento derivato dal Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale e di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Per l'anno 2025, sono confermate le tariffe del suddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, determinate per l'anno 2021 con deliberazione n. 11 del 19/1/2021.

Il gettito previsto a bilancio 2025-2027 è pari ad € 1.900.000,00 per ciascun anno del triennio.

15.3.2 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Nel Bilancio per i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, si prevede di incassare, per l'anno 2025 € 1.493.000,00 per ciascun anno del triennio 2025-2027. La principale voce di entrata compresa in questa tipologia è rappresentata dalle sanzioni del codice della strada previste, in ciascun anno del triennio, per € 1.000.000,00 e dalle sanzioni pecuniarie amministrative previste nel triennio per € 350.00,00.

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone che una quota pari al 50 per cento dei proventi delle sanzioni previste dal Codice siano destinati:

1. in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
2. in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
3. ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative a:
 1. manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;

2. installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere;
3. sistemazione del manto stradale delle medesime strade;
4. redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana;
5. interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
6. svolgimento, da parte degli organi di Polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
7. misure di assistenza e di previdenza per il personale di Polizia locale;
8. interventi a favore della mobilità ciclistica;
9. assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni.

Nel bilancio di previsione 2025-2027, i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della strada sono così destinati:

Descrizione	Anno	Anno	Anno
	2025	2026	2027
Sanzioni per violazioni CDS (+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Quota accantonata a FCDE (-)	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Sanzione per violazioni CDS nette	865.200,00	865.200,00	865.200,00
Quota minima del 50%	432.600,00	432.600,00	432.600,00
Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica (min. ¼)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (min. ¼)	115.150,00	115.150,00	115.150,00
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale	225.000,00	225.000,00	225.000,00
Totale proventi destinati ex art. 208	491.150,00	491.150,00	491.150,00

15.3.3 Interessi attivi

Nel Bilancio 2025-2027 gli interessi attivi sono previsti per un ammontare, in ciascun anno, per € 170.000,00.

15.3.4 Altre entrate da redditi di capitale

Nel Bilancio 2025-2027 per questa tipologia si prevede € 700.000,00 per ciascun anno del triennio e riguarda le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte delle società Ascoli Reti Gas ed Ascoli Servizi Comunali.

15.3.5 Rimborsi ed altre entrate correnti

Nel Bilancio 2025-2027 per questa tipologia si prevede € 3.677.890,00 per l'anno 2025, di € 3.511.270,00 per l'anno 2026 e di € 3.474.750,00 per l'anno 2027 e riguarda, principalmente, l'entrata per IVA da scissione per pagamenti (cd split payment), art. 17/ter DPR 633/1972 per acquisti commerciali nonché le contabilizzazioni del fondo incentivi del personale per funzioni tecniche, art. 113 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

16. Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

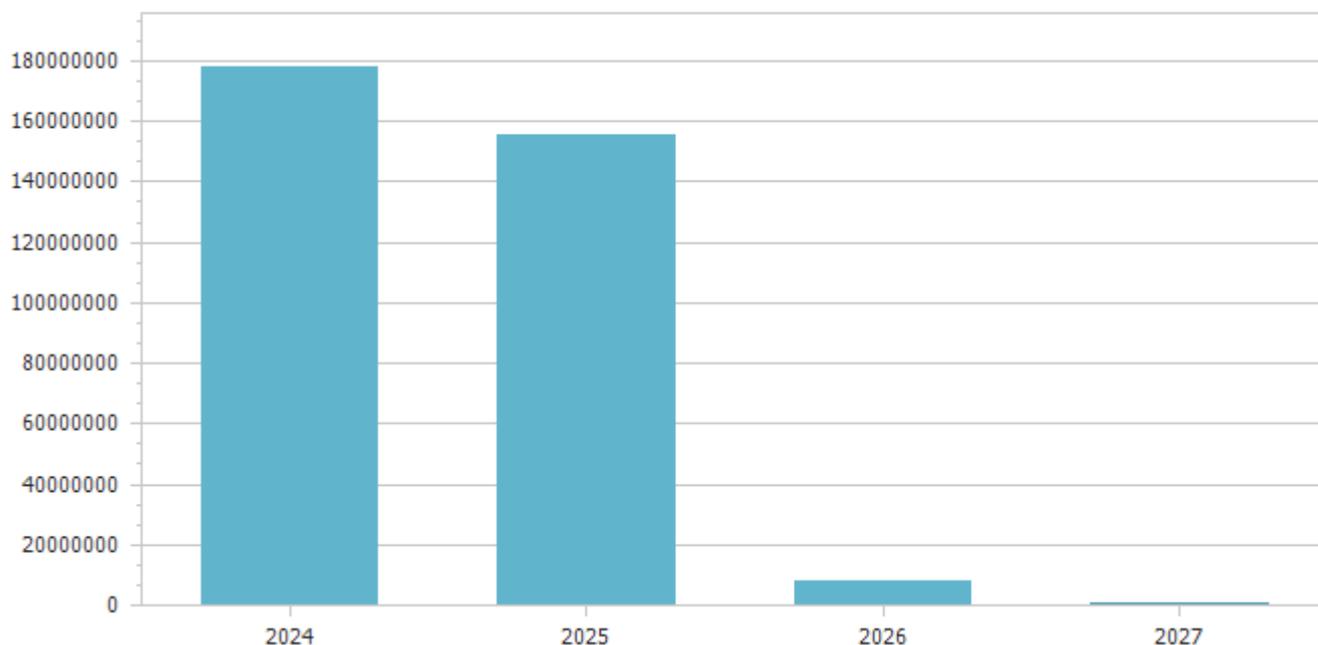
Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Altre entrate in conto capitale, Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*. In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio;
- *Fondi del PNRR*. Valgono le regole contabili relative ai contributi a rendicontazione; tali risorse, pur essendo di provenienza comunitaria ed anticipati dal Ministero attraverso il Fondo di rotazione next generation EU istituito dalla legge n. 178/2020, vengono contabilizzate come trasferimenti e non come anticipazioni di fondi; in base alla regola del "primo beneficiario", il trasferimento in entrata viene classificato in considerazione del soggetto dal quale l'ente effettivamente riceve il trasferimento, ovvero l'ultimo soggetto erogatore, senza tenere conto del primo soggetto che ha trasferito le risorse o la finalità delle stesse. Considerato che

L'attuazione degli interventi del PNRR prevede anche il coinvolgimento di più livelli istituzionali o di più soggetti (ad esempio la Regione) che ricevono le risorse e le riaccreditano all'ente beneficiario, l'entrata viene iscritta nel Bilancio di previsione sulla base del soggetto da cui proviene l'accredito (nel caso dei fondi erogati dai Ministeri, viene iscritto come trasferimento statale).

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	173.004.822,89	153.570.263,94	-11,23	7.568.054,56	25.180,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.616.652,12	1.302.500,00	-71,79	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	370.000,00	640.000,00	72,97	640.000,00	640.000,00
Totale	177.991.475,01	155.512.763,94	-12,63	8.208.054,56	665.180,00



16.1 Contributi agli investimenti

Le entrate in c/capitale sono costituite, principalmente, dalla tipologia “Contributi agli investimenti” che nell’anno 2025 ammontano ad € 153.570.263,94, per l’anno 2026 € 7.568.054,56 per l’anno 2026 ed € 25.180,00 per l’anno 2027 di seguito specificati nelle principali voci:

1. Fondi statali sisma per € 53.032.367,34
2. Fondi PINQUA per progetto PQ-75 € 41.711.097,04
3. Fondi PINQUA per progetto PQ-15 € 12.898.527,19
4. Fondi PNRR rigenerazione urbana per € 14.848.417,38
5. Fondi PNRR € 2.386.263,82
6. Fondi europei di investimento territoriale integrato (ITI2) € 8.368.006,36
7. Fondi europei POR FESR € 3.800.000,00
8. Contributo conto termico GSE € 3.935.591,2
9. Otto per mille € 2.544.420,68
10. Fondi regionali programma operativo complementare (POC) € 3.410.201,15
11. Altri fondi regionali € 1.848.083,24
12. Fondi Ministero della Cultura piano strategico grandi progetti culturali € 2.000.000,00
13. Altri fondi dello Stato € 1.913.676,29
14. Fondazione CARISAP € 385.000,00
15. Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 Progetto GABA € 300.000,00

16.2 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Altra voce di entrata in c/capitale prevista alla tipologia 400 è costituita dai proventi dalle vendite immobiliari previste solo nell’anno 2025 per un importo pari ad € 1.302.500,00.

Le previsioni delle entrate da alienazioni sono coerenti con il valore delle dismissioni immobiliari previste nell'ambito del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008.

16.3 Altre Entrate in conto capitale - Permessi di costruire

Le entrate da permessi di costruire sono comprese all'interno della Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale". Tali entrate sono articolate in due quote:

1. gli oneri di urbanizzazione, primari e secondari, collegati al rilascio del permesso al soggetto richiedente (salva la possibilità di rateizzazione), quindi immediatamente esigibili ed imputati nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso;
2. il costo di costruzione, esigibile nel corso dell'opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera, imputata negli esercizi in cui vengono a scadenza le relative quote.

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 prevede che, a decorrere dal 2018, i predetti proventi devono essere destinati esclusivamente:

1. alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; - al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
2. a interventi di riuso e di rigenerazione;
3. a interventi di demolizione di costruzioni abusive; - all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
4. a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
5. a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Il Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con Legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha poi esteso la possibilità di utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia per spese di progettazione per opere pubbliche.

I proventi per il rilascio del permesso di costruire, calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, sono previsti per un importo pari ad € 640.000,00 per ciascun anno del triennio 2025-2027 e destinati alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€431.639,12	€ 370.000,00	€ 61.639,12
2024 (rendiconto)	€ 695.238,23	€ 370.000,00	€ 325.238,23
2025	€ 640.000,00	€ 640.000,00	-
2026	€ 640.000,00	€ 640.000,00	-
2027	€ 640.000,00	€ 640.000,00	-

17.Entrate per accensione prestiti

L'Ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento per finanziare spese d'investimento.

ANALISI COMPOSIZIONE DELLE SPESE

La struttura delle spese si articola in:

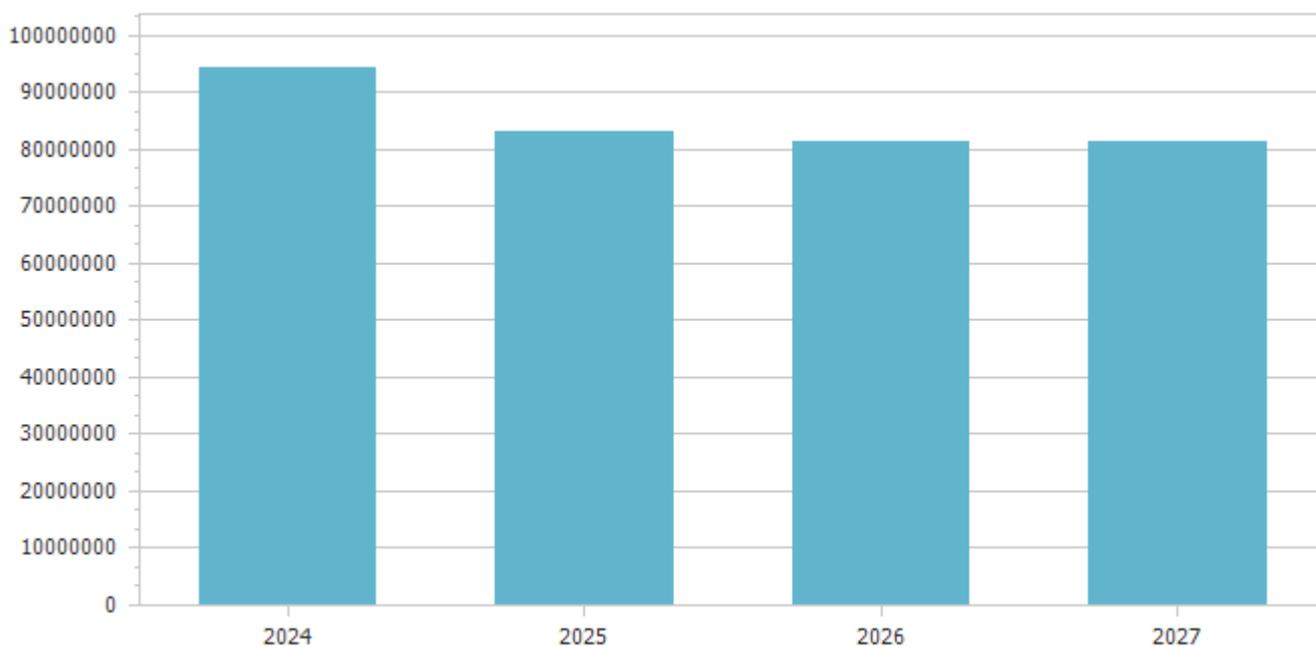
Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	61.947.738,30	49.628.973,96	-19,89	19.638.892,07	19.580.323,95
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.981.599,22	1.856.390,00	-6,32	1.849.200,00	1.849.200,00
4 Istruzione e diritto allo studio	52.335.065,85	47.345.331,98	-9,53	5.069.331,83	5.069.331,83
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.916.009,94	25.943.966,94	-10,27	1.940.990,00	1.855.990,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.357.243,51	9.939.910,65	-19,56	535.860,00	535.860,00
7 Turismo	1.590.061,70	590.650,00	-62,85	373.590,00	363.590,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	52.590.634,49	57.476.036,32	9,29	8.948.976,83	1.320.990,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.654.696,53	20.537.931,53	-9,34	12.281.600,00	12.281.600,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	39.273.242,72	21.795.732,45	-44,50	4.678.031,32	4.489.380,00
11 Soccorso civile	984.397,79	893.550,00	-9,23	893.550,00	893.550,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.864.190,94	24.005.031,90	-10,64	19.606.019,56	19.267.760,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.502.413,78	8.579.230,00	-0,90	8.720.230,00	8.915.230,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	63.811,67	72.680,00	13,90	72.680,00	72.680,00
20 Fondi e accantonamenti	2.695.663,92	3.514.758,69	30,39	3.692.391,58	3.700.610,63
50 Debito pubblico	2.030.070,00	3.966.010,00	95,36	4.930.510,00	5.087.260,00
60 Anticipazioni finanziarie	20.010.000,00	20.010.000,00	0,00	20.010.000,00	20.010.000,00
99 Servizi per conto terzi	35.378.000,00	30.653.000,00	-13,36	30.653.000,00	30.653.000,00
Totale	370.174.840,36	326.809.184,42	-11,71	143.894.853,19	135.946.356,41

Previsioni 2025 per titoli					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.574.530,19	30.054.443,77	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.806.390,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	4.387.840,92	42.957.491,06	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.970.360,00	23.973.606,94	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	603.860,00	9.336.050,65	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	431.450,00	159.200,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.385.064,40	56.090.971,92	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.281.600,00	8.256.331,53	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.489.380,00	17.306.352,45	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	893.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.857.913,88	2.147.118,02	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	8.536.230,00	43.000,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	72.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.514.758,69	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.332.010,00	0,00	0,00	2.634.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	83.147.618,08	190.374.566,34	0,00	2.634.000,00	20.000.000,00

18. Spese correnti

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1.01 Redditi da lavoro dipendente	18.437.446,86	16.945.173,48	-8,09	16.332.183,48	16.074.670,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>411.246,96</i>	<i>205.623,48</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.339.212,05	1.231.356,08	-8,05	1.190.726,08	1.172.260,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>27.272,16</i>	<i>13.636,08</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.03 Acquisto di beni e servizi	57.387.788,78	43.440.220,00	-24,30	42.634.281,83	42.621.081,83
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>273.651,11</i>	<i>9.746,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.04 Trasferimenti correnti	7.446.337,38	13.688.594,27	83,83	12.908.923,00	12.886.513,95
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>30.011,27</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.07 Interessi passivi	1.798.070,00	1.342.010,00	-25,36	1.934.910,00	1.934.160,00
1.08 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	151.248,24	40.000,00	-73,55	40.000,00	40.000,00
1.10 Altre spese correnti	7.749.163,92	6.460.264,25	-16,32	6.548.891,58	6.767.110,63
Totale	94.309.267,23	83.147.618,08	-11,84	81.589.915,97	81.495.796,41



Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

1. dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, etc.);
2. del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali;
3. dei rinnovi contrattuali del personale;
4. delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

19. Spese in conto capitale - Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Per un'analisi delle spese di investimento previste attualmente nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti 2025-2027, comprendente le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche - redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e smi - adottato con deliberazione di Giunta Comunale del 19/12/2024, n. 413.

Successivamente all'approvazione del nuovo Piano Programma degli Investimenti 2025-2027 da adottarsi entro il 30/3/2025, si procederà alle opportune e necessarie variazioni di bilancio.

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Variazione %	Previsioni 2026	Previsioni 2027
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	218.479.773,13	189.575.563,68	-13,23	8.616.337,22	604.460,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>21.083.951,51</i>	<i>469.002,66</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2.03 Contributi agli investimenti	735.800,00	300.000,00	-59,23	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
Totale	219.245.573,13	190.374.566,34	-13,17	8.646.337,22	634.460,00

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al vigente programma delle opere pubbliche.

Nel Piano Triennale delle opere pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore ad € 100.000,00.

Di seguito, vengono riportate le spese d'investimento previste nel bilancio per forma di finanziamento.

INVESTIMENTI 2025-2027			
PNRR	17.662.232,52	-	-
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	81.298.407,19	25.180,00	25.180,00
PINQUA	54.609.624,23	7.542.874,56	0
AVANZO VINCOLATO	13.612.956,89	-	-
FPV	21.083.951,51	469.002,66	-
VENDITA	1.302.500,00	-	-
ENTRATE CORRENTI	804.894,00	609.280,00	609.280,00
TOTALE	190.374.566,34	8.646.337,22	634.460,00

Opere per fonti di finanziamento:

OPERE FINANZIATE CON FONDI PNRR 75			
INTERVENTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
PQ-75-2301 HOUSING SOCIALE EDIFICIO VIA GIUSTI-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C35F21000220001	5.392.947,40	1.262.774,38	-
PQ-75-2302 HOUSING SOCIALE E POLO EDUCATIVO DI ECCELLENZA CASERMA VECCHI-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C35F21000230008	6.377.123,17	1.110.545,68	-
PQ-75-2303 HOUSING INTERGENERAZIONALE CONVENTO SAN DOMENICO-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C35F21000240001	9.814.548,25	2.297.524,88	-
PQ-75-2304 RESIDENZA PUBBLICA CORNACCHIETTO-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C37H21000840001	534.000,00	-	-
PQ-75-2305 RESIDENZA PUBBLICA EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C37H21000800001	-	-	-
PQ-75-2306 RESIDENZA PUBBLICA EX CASERMA DEI CARABINIERI-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C37H21000810001	147.800,00	-	-
PQ-75-2307 HEADQUARTER WELFARE URBANO PALAZZO SALADINI PILASTRI-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C35F21000210008	15.856.321,85	2.322.805,41	-
PQ-75-2309 CICLOPEDONALE LUNGO CASTELLANO E RETE CICLOPEDONALE URBANA-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C39J21026670001	358.611,78	100.059,30	-
PQ-75-2310 RIQUALIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE PIAZZA SAN TOMMASO-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C39J21026680001	194.002,64	55.115,26	-
PQ-75-2311 RIQUALIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE PARCO SALADINI PILASTRI-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C35F21000200001	1.521.785,63	198.810,58	-
PQ- 75-2308 POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO E CULTURALE COMPLESSO SANT'ANGELO MAGNO ALA NORD CUP C39J21028520008-F.DI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3	950.000,00	-	-
PQ-75-2312 DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DELLE BANCHE DATI-AVANZO VINC.DA TRASF.2024 € 100.000,00+FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C34E21000220001	31.992,32	27.203,07	-
PQ-75-2314 SVILUPPO DI TECNOLOGIE A.I.T.A. PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO-AVANZO VINC.DA TRASF.2024 € 220.090+FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C34E21000230001	531.964,00	168.036,00	-
TOTALE	41.711.097,04	7.542.874,56	-

OPERE FINANZIATE CON FONDI PNRR 15			
INTERVENTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
PQ-15-1396 RIQUALIF.TEATRO ROMANO PER SPETTACOLI ALL'APERTO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C35F21000130001	359.037,91	-	-
PQ-15-1626 RIPRISTINO FUNZ.PERCORSI VISITA ARCHEOLE VALORIZ.AREA ARCHEOL. PALAZZO DEI CAPITANI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C37H21000660001-	198.129,28	-	-
PQ-15-1625 REALIZ.ECO MOBILITY POINT CENTRO STORICO CON COLONNINE RICARICA MEZZI PUBBLICI E PRIVATI ELETTRICI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001750001	233.598,07	-	-
PQ-15-1629 SPAZIO D'ARTE COREUTICA-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C34E21000180001	154.173,87	-	-
PQ-15-1633 PROGETTO CICLOVENA (F.NE VENAGRANDE)-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000020001	91.735,47	-	-
PQ-15-1430 REALIZ.ALLOGGI RAGAZZE MADRI E DONNE IN DIFFICOLTA' IN F.NE VENAGRANDE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000030001	445.378,85	-	-
PQ-15-1634 REALIZ.CENTRO MUSICALE A VENAGRANDE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C34E21000140001	251.989,13	-	-
PQ-15-1434 REALIZ.CENTRO GIOCO PER BAMBINI A VENAGRANDE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C34E21000150001	250.685,82	-	-
PQ-15-1635 RIQUALIFICAZ.PERCORSI E SPAZI PUBBLICI NELLA FRAZIONE DI VENAGRANDE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C37H21000630001	154.076,94	-	-
PQ-15-1636 REALIZ.ECO MOBILITY POINT IN F.NE VENAGRANDE CON COLONNINE PER RICARICA MEZZI PUBBLICI E PRIVATI ELETTRICI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001630001-V.4880.20/E	127.871,63	-	-
PQ-15-1637 REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO A VENAGRANDE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001640001	154.022,21	-	-
PQ-15-1443 REALIZZAZIONE ALLOGGIO SOCIALE A VENAGRANDE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000040001-V.4880.22/E	-	-	-
PQ-15-1445 REALIZZAZIONE ALLOGGI SOCIALI A CASTEL TROSINO EDIFICIO 1-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000050001	198.899,18	-	-
PQ-15-1446 REALIZZAZIONE ALLOGGI SOCIALI A CASTEL TROSINO EDIFICIO 2-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000060001	239.798,00	-	-
PQ-15-1447 REALIZZAZIONE STRUTTURA PER L'INFANZIA NELL'EX SCUOLA DI CASSETTE DI CASTEL TROSINO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000070001	1.512.780,37	-	-

PQ-15-1639 VALORIZZAZIONE NECROPOLI LONGOBARDA DI CASTEL TROSINO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001670001	198.217,35	-	-
PQ-15-1640 RIQUALIFICAZIONE PORZIONE PAVIMENTAZIONE DEL BORGO ANTICO E REALIZ.PERCORSO PEDONALE A CASTEL TROSINO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C33D21003020001	475.665,16	-	-
PQ-15-1641 REALIZ.ECO MOBILITY POINT A CASTEL TROSINO CON COLONNINE PER RICARICA MEZZI PUBBLICI E PRIVATI ELETTRICI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001690001	84.219,07	-	-
PQ-15-1642 REALIZ. CONNESSIONE DIGITALE F.NE CASTELTROSINO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001700001	-	-	-
PQ-15-1453 REALIZ. PARCO DEL TORRENTE CASTELLANO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001710001-	1.043.872,83	-	-
PQ-15-1773 SENSAZIONALE PARK CASTELLANO REALIZ. MUSEO A CIELO APERTO DEI 5 SENSI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C34E21000160001	198.041,33	-	-
PQ-15-1454 REALIZZAZIONE CENTRO ALLOGGI SOCIALI A PIAGGE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000080001-V.4880.32/E	2.599.393,32	-	-
PQ-15-1643 RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO A PIAGGE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C37H21000640001	154.030,08	-	-
PQ-15-1644 RIQUALIFICAZIONE PERCORSI E SPAZI PUBBLICI NELLA F.NE DI PIAGGE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C37H21000650001	76.717,84	-	-
PQ-15-1646 REALIZ.PERCORSO CICLOPEDONALE NATURALISTICO DI COLLEGAMENTO TRA LA F.NE DI PIAGGE,IL PIANORO DI S.MARCO ED IL CENTRO DI ASCOLI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001720001	460.352,00	-	-
PQ-15-1647 REALIZ.ECO MOBILITY POINT IN F.NE PIAGGE CON COLONNINE PER RICARICA MEZZI PUBBLICI E PRIVATI ELETTRICI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001730001	107.008,20	-	-
PQ-15-1648 REALIZ. CONNESSIONE DIGITALE IN F.NE PIAGGE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001740001	-	-	-
PQ-15-1650 REALIZZAZIONE ALLOGGI/CENTRO ANZIANI A CAVACEPPO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000090001	1.971.499,62	-	-
PQ-15-1649 ACQUISTO DI MEZZI ELETTRICI PER POTENZIARE IL TRASPORTO PUBBLICO A SERVIZIO DELLE FRAZIONI	-	-	-
PQ-15-1651 LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C37H21000670001	492.072,16	-	-
PQ-15-1628 SVILUPPO DEL TURISMO-FONDI PNRR MISSIONE M5C2 COMPONENTE C2 INVESTIMENTO 2.3 PINQUA CUP C34E21000170001	-	-	-

PQ-15-1630 RECUPERO AREA SPONDE FIUME TRONTO-FONDI PNRR MISSIONE M5C2 COMPONENTE C2 INVESTIMENTO 2.3 PINQUA CUP C32C21001220001	-	-	-
PQ-15-1421 HOUSING BRECCIA ROLO-FONDI PNRR MISSIONE M5C2 COMPONENTE C2 INVESTIMENTO 2.3 PINQUA CUP C32C21001230001	-	-	-
PQ-15-1461 ALLOGGI SOCIALI E STRUTTURA TERZA ETA' LISCIANO-FONDI PNRR MISSIONE M5C2 COMPONENTE C2 INVESTIMENTO 2.3 PINQUA CUP C34E21000190001	665.261,50	-	-
TOTALE	12.898.527,19	-	-

OPERE FINANZIATE CON ALTRI FONDI PNRR			
INTERVENTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
AQUISTO ATTREZZATURE PER PERCORSI DI AUTONOMIA PERSONE DISABILI-FONDI PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.2 CUP C34H22000070006-	95.000,00	-	-
RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE ALLOGGI COM.LI PER PERCORSI DI AUTONOMIA PERSONE DISABILI- FONDI PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.2 CUP C34H22000070006	188.612,25	-	-
MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SANT'AGOSTINO-FONDI MINISTERO PNRR MISSIONE M2C4 COMPONENTE C4 INVEST. 2.2 CUP C38C20000180001-	200.000,00	-	-
REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT PRESSO CITTADELLA DELLO SPORT-FONDI PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 3.1 CUP C35B22000130006-	220.350,58	-	-
REALIZZAZIONE MENSA PRESSO SCUOLA PRIMARIA FALCONE BORSELLINO DI VILLA SANT'ANTONIO-FONDI PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 CUP C37G24000230006	250.095,00	-	-
RIFACIMENTO PISTA ATLETICA LEGGERA E PISTINO CAMPO SCUOLA "M.BRACCIOLANI"-FONDI PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 3.1 CUP C32H22000220006	369.576,15	-	-
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA BORGO CHIARO "FALCONE-BORSELLINO"-FONDI MIUR PNRR PNRR MISSIONE 2 COMP. 3 INVEST.1.1-CUP C32C22000050006-V. 4900.3/E+FONDI GSE	1.490.181,16	-	-
POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO E CULTURALE COMPLESSO SANT'ANGELO MAGNO ALA NORD-CUP C35F21000380001-FONDI PNRR RIGENERAZIONE URBANA	14.848.417,38	-	-
TOTALE	17.662.232,52	-	-

OPERE FINANZIATE CON CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI			
INTERVENTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ASILI NIDO COM.LI-V.5005.3/E	25.180,00	25.180,00	25.180,00
LAVORI CIMITERO MOZZANO: MURO DI CINTA E REVISIONE BLOCCO LOCULI-FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023	28.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO CASALENA: MURO DI CINTA E BLOCCO LOCULI-	35.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO GIUSTIMANA: MURO DI CINTA E BLOCCO LOCULI-€5.504,13 AVANZO VINC.DA TRASF.2023+FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023	35.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO ROSARA:MURO DI CINTA E BLOCCO LOCULI-	35.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO FUNTI: MURO DI CINTA	35.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO PINACERRO:BLOCCO LOCULI-	35.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO PORCHIANO:MURO DI CINTA E BLOCCO LOCULI	56.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO PIAGGE: PORTALE TOMBA FAMIGLIA SGARIGLIA E CHIESETTA-	49.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO LISCIANO: MURO DI CINTA-	70.000,00	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA DON GIUSSANI MONTICELLI -FONDI SISMA	96.581,06	-	-
RIFUNZIONALIZZAZIONE PARCO SALADINI-	60.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO CASTEL TROSINO: MURO DI CINTA, COPERTURA BLOCCO LOCULI E SCALINATA-	105.000,00	-	-
CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DELLE MURA CITTADINE PRESSO EX TIRASSEGNO DI PORTA ROMANA-FONDI POC 2014-2020	113.348,22	-	-
INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DEL SISMA 2016 SU IMMOBILI AD USO ABITATIVO DI PROPRIETA' MISTA PUBBLICA/PRIVATA	140.124,76	-	-
STRATEGIA UNITARIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE TURISTICA DELL'AREA URBANA-	127.360,00	-	-
LAVORI CIMITERO POLESIO:MURO DI CINTA E CHIESA-	140.000,00	-	-
PICENO PHYGITAL-	136.640,00	-	-
PARCO DI VILLA EX PACIFICI-	200.000,00	-	-
RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA EX CASERMA VELLEI	219.445,15	-	-
LAVORI CIMITERO POGGIO DI BRETTEA. MURO DI CINTA E BLOCCO LOCULI-FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023	239.952,68	-	-
SPAZI URBANI PER L'ACTIVE AGEING-	240.000,00	-	-
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FORTEZZA PIA-PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA LUNGO LE MURA URBICHE TRATTO SUD-4° LOTTO	280.874,71	-	-
LAVORI DI REALIZZAZIONE AREA CAMPER/CAMPING E CHIOSCO SERVIZI BIKE PROGETTO GRANDE ANELLO DEI BORGHI ANTICHI (GABA) LOTTO 1	300.000,00	-	-
PARCO ETNOGRAFICO MUSEO CERBONI RAMBELLI-	240.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO VENAGRANDE:MURO DI CINTA E CHIESA-	280.000,00	-	-

AMMODERNAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI ED INTERVENTI DI NATURA STRUTTURALE DEL CIVICO MATTATOIO COMUNALE	348.083,24	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO F1 LOTTO STAZIONE FERROVIARIA CASTEL DI LAMA-FONDI REGIONALI POC	360.788,23	-	-
RIQUALIFICAZIONE CIRCOLO ANZIANI MONTICELLI	385.000,00	-	-
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FORTEZZA PIA-RESTAURO MURA URBICHE-2° LOTTO	391.464,77	-	-
PROMOZIONE INTEGRATA PER L'ATTRATTIVITA' TURISTISCA DELL'AREA URBANA-	336.000,00	-	-
MIGLIORAMENTO SISMICO VILLA RENDINA	437.289,24	-	-
REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO 1° LOTTO FUNZIONALE -"RIQUALIFICAZIONE DI VIALE DEI PLATANI"	438.840,00	-	-
LAVORI CIMITERO CIVICO ASCOLI PICENO AREA FAMEDIO E LOTTI 42-43-44-	420.000,00	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO C LOTTO TRATTO AD OVEST FRAZIONE MOZZANO-FONDI REGIONALI POC	560.785,92	-	-
RAFFORZAMENTO LOCALE EX CASERMA VELLEI-MOBILITAP-SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE CONNESSIONI DI MOBILITA' DOLCE DELLA CITTA' DI ASCOLI PICENO LOTTO 2-FONDI POC 2014-2020	631.391,79	-	-
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FORTEZZA PIA-PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA LUNGO LE MURA URBICHE TRATTO NORD-3° LOTTO	666.463,74	-	-
REALIZZAZIONE VILLAGGIO DIVERSAMENTE c/o VILLAGGIO DEL FANCIULLO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE - ITI 2	672.466,23	-	-
REALIZZAZIONE CENTRO ARTI VISIVE AMBIENTALI (CAVA)	734.000,00	-	-
RISTRUTTURAZIONE PALAZZINA EX SAUC	738.446,64	-	-
RIQUALIFICAZIONE DEL PATTINODROMO COM.LE E AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI VELODROMO (ZONA CAMPOLUNGO)	930.604,50	-	-
LAVORI MUNICIPIO - PALAZZO EX ENAL-FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023	1.050.000,00	-	-
REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL TRONTO	1.107.241,85	-	-
RAFFORZAMENTO LOCALE EX SCUOLA DI CAMPOLUGNO-FONDI SISMA ORD. 109/2020	1.165.840,78	-	-
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FORTEZZA PIA-RIQUALIF.FORTEZZA PIA-1° LOTTO	1.205.617,46	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO ASILO NIDO BUONARROTI	1.185.000,00	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "FALCONE-BORSELLINO" DI VILLA S.ANTONIO	1.264.000,00	-	-
ADEGUAMENTO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA TOFARE-FONDI SISMA	1.394.225,55	-	-
HOUSING SOCIALE PER UNA CITTA' INCLUSIVA "FORME DELL'ABITARE#IN ASCOLI"-	1.100.000,00	-	-
ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA E. CAGNUCCI	1.428.973,30	-	-
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ARRINGO-1° LOTTO FUNZIONALE	1.500.000,00	-	-
PARCO DELLA SALUTE:UNA NUOVA GENERAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE-	1.360.000,00	-	-

MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO PALESTRA E SCUOLA SAN FILIPPO	1.130.268,28	-	-
REALIZZAZIONE CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO-TRATTO B1 LOTTO FINO AL TORRENTE LAMA-FONDI REGIONALI POC	1.743.886,99	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO SEDE FACOLTA' UNICAM SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN SEDE CONVENTO DELL'ANNUNZIATA-	1.883.755,00	-	-
INTERVENTO CHIESA SANT'ANGELO MAGNO	2.000.000,00	-	-
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN SEDE LUNGO CASTELLANO	2.441.367,65	-	-
LAVORI MUNICIPIO - FABBRICATO SEDE DEL SETTORE FINANZIARIO-FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023	2.658.425,07	-	-
LAVORI MUNICIPIO - PALAZZO DEI CAPITANI CON TORRE CAMPANARIA ED AREA ARCHEOLOGICA	2.100.000,00	-	-
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO	2.029.500,00	-	-
LAVORI MUNICIPIO - PALAZZO DELL'ARENGO	2.600.000,00	-	-
CONSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CANTALAMESSA"	2.543.316,56	-	-
CONSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CECI"	2.278.125,00	-	-
LAVORI DI RICOSTRUZIONE CURVA SUD-OVEST E SUD-EST DELLO STADIO DEL DUCA	4.900.000,00	-	-
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA	3.428.318,39	-	-
CONSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "MASSIMO D'AZEGLIO"	2.938.492,08	-	-
REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO 2° LOTTO	6.149.458,28	-	-
MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO ISC "DON GIUSSANI" MONTICELLI-	4.969.503,37	-	-
INTERVENTO DI RECUPERO EX DISTRETTO MILITARE	9.831.942,40	-	-
TOTALE	81.298.407,19	25.180,00	25.180,00

OPERE FINANZIATE CON LA VENDITA BENI MOBILI ED IMMOBILI			
INTERVENTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI IMP.SPORTIVI	2.500,00	-	
RIQUALIFICAZIONE TEATRO ROMANO PER SPETTACOLI ALL'APERTO-SISTEMAZIONE DELLA PLATEA E GRADINATE- VENDITA PATRIMONIO	300.000,00	-	
REALIZZAZIONE AREE DI PARCHEGGIO IN LOCALITA' POGGIO DI BRETTA -VENDITA PATRIMONIO	500.000,00	-	
REALIZZAZIONE DI STRUTTURA A SERVIZIO DI SPOGLIATOI AREA ZANNONI 1° STRALCIO-VENDITA PATRIMONIO	500.000,00	-	
TOTALE	1.302.500,00	-	-

OPERE FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI			
INTERVENTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
ACQUISTO ATTREZZATURE BIBLIOTECA COM.LE- AUTOFINANZIAMENTO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE ED ELETTODOMESTICI PER LE SCUOLE-AUTOFINANZIAMENTO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI- AUTOFINANZIAMENTO	300,00	-	-
ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE ED ELETTRODOMESTICI PER UFFICI- AUTOFINANZIAMENTO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PROGETTO HOME CARE- AUTOFINANZIAMENTO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPESE RESTITUZIONE LOCULI-AUTOFINANZIAMENTO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ATTREZZATURE INFORMATICHE-AUTOFINANZIAMENTO	38.600,00	38.600,00	38.600,00
ACQUISTO ATTREZZATURE FARMACIE COMUNALI- AUTOFINANZIAMENTO	43.000,00	43.000,00	43.000,00
MESSA IN SICUREZZA MURO SAN PIETRO IN CASTELLO AUTOFINANZIAMENTO	50.000,00	-	-
RIMBORSO LAVORI STADIO CINO E LILLO DEL DUCA FINO AL 2023- AUTOFINANZIAMENTO	146.400,00	146.400,00	146.400,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI OPERE PUBBLICHE-AUTOFINANZIAMENTO	214.200,00	200.000,00	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE- AUTOFINANZIAMENTO	500,00	-	-
ALLESTIMENTO SALA DI REGISTRAZIONE PODCAST	10.614,00	-	-
ACQUISTO ATTREZZATURE PER P.M.-PROVENTI CDS	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORZIONE IMMOBILE FERRUCCI	29.280,00	29.280,00	29.280,00
RIQUALIFICAZIONE SCALINATE DI ACCESSO AI GIARDINI PUBBLICI CORSO V.EMANUELE-PROGETTO "INTELLIGENZA ARTIGIANALE: CERAMICASCOLI"-	120.000,00	-	-
TOTALE	804.894,00	609.280,00	609.280,00

OPERE FINANZIATE CON AVANZO VINCOLATO DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI			
INTERVENTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
LAVORI CIMITERO FUNTI: MURO DI CINTA	4.913,16		
LAVORI CIMITERO PINACERRO:BLOCCO LOCULI	4.913,16		
MUSEO DEL PONTE S.S. FILIPPO E GIACOMO	7.113,98		
LAVORI CIMITERO PIAGGE: PORTALE TOMBA FAMIGLIA SGARIGLIA E CHIESETTA	9.386,04		
PARCO DI VILLA EX PACIFICI	14.310,70		
LAVORI CIMITERO POLESIO:MURO DI CINTA E CHIESA	22.773,47		
ADEGUAMENTO SISMICO ASILO NIDO BUONARROTI-	24.682,43		
STRATEGIA UNITARIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE TURISTICA DELL'AREA URBANA-	31.840,00		
LAVORI PER RINNOVO ARREDO ROTATORIA VIALE INDIPENDENZA	32.358,08		
SPAZI URBANI PER L'ACTIVE AGEING-	33.890,52		
PICENO PHYGITAL	34.160,00		
RAFFORZAMENTO LOCALE EX CASERMA VELLEI-	37.312,32		
RIFUNZIONALIZZAZIONE PARCO SALADINI-	40.000,00		
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA "FALCONE- BORSELLINO" DI VILLA S.ANTONIO	44.416,80		
LAVORI CIMITERO VENAGRANDE:MURO DI CINTA E CHIESA	58.447,54		
PARCO ETNOGRAFICO MUSEO CERBONI RAMBELLI	60.000,00		
ADEGUAMENTO SISMICO SEDE FACOLTA' UNICAM SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN SEDE CONVENTO DELL'ANNUNZIATA	76.643,85		
PROMOZIONE INTEGRATA PER L'ATTRATTIVITA' TURISTICA DELL'AREA URBANA	84.000,00		
PQ-75-2312 DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DELE BANCHE DATI	100.000,00		
LAVORI CIMITERO CIVICO ASCOLI PICENO AREA FAMEDIO E LOTTI 42-43-44-	108.947,20		
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN SEDE LUNGO CASTELLANO	139.599,65		
PARCO DELLA SALUTE:UNA NUOVA GENERAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE	189.930,65		
PQ-75-2314 SVILUPPO DI TECNOLOGIE A.I.T.A. PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO-	220.090,00		
HOUSING SOCIALE PER UNA CITTA' INCLUSIVA "FORME DELL'ABITARE#INASCOLI"	300.000,00		
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO PALESTRA E SCUOLA SAN FILIPPO	588.073,79		
LAVORI MUNICIPIO - PALAZZO DEI CAPITANI CON TORRE CAMPANARIA ED AREA ARCHEOLOGICA	639.504,00		
LAVORI MUNICIPIO - PALAZZO DELL'ARENGO	914.103,68		
COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CANTALAMESSA"	1.042.880,00		
MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA DON BOSCO	1.439.892,40		

MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MALASPINA-	1.479.865,02		
MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO ISC "DON GIUSSANI" MONTICELLI	1.508.711,48		
COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO "CECI"	1.553.121,18		
COSTRUZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO "MASSIMO D'AZEGLIO"	2.149.773,41		
TOTALE	12.995.654,51	-	-

OPERE FINANZIATE CON AVANZO VINCOLATO DA MUTUI

INTERVENTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	599.500,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	17.802,38	-	-
TOTALE	617.302,38	-	-

OPERE FINANZIATE CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
INTERVENTO	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI IMP.SPORTIVI- AUTOFINANZIAMENTO	19.970,18	-	-
AMMODERNAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI ED INTERVENTI DI NATURA STRUTTURALE DEL CIVICO MATTATOIO COMUNALE- V.5235.2/E	37.804,54	-	-
ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE ED ELETTRODOMESTICI PER UFFICI- AUTOFINANZIAMENTO	10.935,96	-	-
REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL TRONTO -AVANZO VINC. DA TRASF. 2023 € 3.840,67+ (ITI 2 V. 22000.3/E)+€ 74.639,54 V. 4975.4/E	98.577,69	-	-
RIQUALIFICAZ. AREA URBANA EX CASERMA VELLEI E PALAZZINA EX SAUC-AVANZO DA TRASF. RIMB.SOMME REND.ITI	38.482,61	-	-
RIQUALIFICAZIONE AREA SHANGAI-MUTUO CDP POSIZIONE N. 6219003	292.991,09	-	-
RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA EX CASERMA VELLEI-	57.276,25	-	-
COLLEGAMENTO CICLABILE STAZIONE FF.SS.- MONTICELLI - AV.VINC.MUTUO+€ 95.000,00 AVANZO DESTINATO	37.073,47	-	-
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FORTEZZA PIA- RIQUALIF.FORTEZZA PIA-1° LOTTO-V.4780.1/E	535.279,05	-	-
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FORTEZZA PIA- RESTAURO MURA URBICHE-2° LOTTO-V.4780.12/E	2.116,50	-	-
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FORTEZZA PIA- PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA LUNGO LE MURA URBICHE TRATTO NORD-3° LOTTO-V.4780.13/E	434.657,07	-	-
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA FORTEZZA PIA- PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA LUNGO LE MURA URBICHE TRATTO SUD-4° LOTTO-V.4780.14/E	239.880,03	-	-
LAVORI DI RICOSTRUZIONE CURVA SUD-OVEST E SUD-EST DELLO STADIO DEL DUCA-€ 1.824.706,17 AVANZO VINC.DA TRASF.2023 FONDI SISMA ORD. N. 137/2023+FONDI STATALI SISMA ORD. N.	1.679.870,61	-	-

ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA DON GIUSSANI MONTICELLI -FONDI SISMA V.4760.8/E	18.280,41	-	-
MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SANT'AGOSTINO-FONDI MINISTERO PNRR MISSIONE M2C4 COMPONENTE C4 INVEST. 2.2 CUP C38C20000180001-V.4760.30/E	77.546,70	-	-
MIGLIORAMENTO SISMICO VILLA RENDINA-V. 4760.35/E	155.201,53	-	-
ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA E. CAGNUCCI-V. 4760.36/E	323.960,91	-	-
ADEGUAMENTO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA TOFARE-FONDI SISMA V. 4760.37/E+FONDI GSE V.4760.76/E	148.980,18	-	-
LAVORI CIMITERO MOZZANO: MURO DI CINTA E REVISIONE BLOCCO LOCULI-FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023-	8.821,40	-	-
LAVORI CIMITERO LISCIANO: MURO DI CINTA-€ 11.440,71 AVANZO VINC.DA TRASF.2023+FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023-	22.004,93	-	-
LAVORI CIMITERO CASTEL TROSINO: MURO DI CINTA, COPERTURA BLOCCO LOCULI E SCALINATA-€ 22.161,60 AVANZO VINC.DA TRASF.2023+FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023-	35.148,06	-	-
LAVORI CIMITERO GIUSTIMANA: MURO DI CINTA E BLOCCO LOCULI-€5.504,13 AVANZO VINC.DA TRASF.2023+FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023-V.4760.67/E	15.000,00	-	-
LAVORI CIMITERO CASALENA: MURO DI CINTA E BLOCCO LOCULI- € 5.014,54 AVANZO VINC.DA TRASF.2023+FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023-V.4760.68/E	10.873,86	-	-
LAVORI CIMITERO PORCHIANO:MURO DI CINTA E BLOCCO LOCULI-€ 8.196,36 AVANZO VINC.DA TRASF.2023+FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023-V.4760.71/E	17.735,07	-	-
LAVORI CIMITERO ROSARA:MURO DI CINTA E BLOCCO LOCULI-€ 5.504,13 AVANZO VINC.DA TRASF.2023+FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023-V.4760.72/E	15.000,00	-	-
LAVORI MUNICIPIO - PALAZZO EX ENAL-FONDI STATALI SISMA ORD. N. 137/2023-V.4760.73/E	366.134,19	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BRECCIAROLO-MUTUO	156.610,17	-	-
RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRENTO E TRIESTE E VIE DEL CENTRO STORICO- AV.VINC.MUTUO € 1.900.065,11+ 114.934.89 AUTOFIN+ MUTUO POSIZIONE N.5739800 € 485.000	11.773,00	-	-
RIQUALIF.E MANUTENZIONE STRAORD.DI STRADE E SPAZI PUBBLICI URBANI ED EXTRAURBANI-AVANZO VINC. MUTUI 2023€	1.537.612,50	-	-
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI LUNGO VIA DELLE ZEPPELLE- AVANZO VINCOLATO 2023 MUTUO CDP POSIZIONE N. 6220807+€ 200,00 AUTOFINANZIAMENTO	431.666,70	-	-
REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO 2° LOTTO - V.22000.6/E ITI 2	318.152,47	-	-
INTERVENTO DI RECUPERO EX DISTRETTO MILITARE- V.4760.33/E+€ 358.274,95 V.4760.75/E	1.957.420,70	-	-
PQ-75-2301 HOUSING SOCIALE EDIFICIO VIA GIUSTI-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP	937.302,65	93.030,65	-
PQ-75-2302 HOUSING SOCIALE E POLO EDUCATIVO DI ECCELLENZA CASERMA VECCHI-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C35F21000230008- V.4880.2/E	1.148.114,49	80.471,04	-
PQ-75-2303 HOUSING INTERGENERAZIONALE CONVENTO SAN DOMENICO-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2- INVEST.2.3 CUP C35F21000240001-V.4880.3/E	1.341.513,63	117.924,19	-
PQ-75-2305 RESIDENZA PUBBLICA EX CASERMA VIGILI DEL FUOCO- FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C37H21000800001-V.4880.5/E	20.000,00	-	-

PQ-75-2307 HEADQUARTER WELFARE URBANO PALAZZO SALADINI PILASTRI-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C35F21000210008-€ 7.075.945,61 V.4880.7/E	5.741.915,62	126.071,34	-
PQ-75-2309 CICLOPEDONALE LUNGO CASTELLANO E RETE CICLOPEDONALE URBANA-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C39J21026670001-V.4880.8/E	47.971,07	22.511,18	-
PQ-75-2310 RIQUALIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE PIAZZA SAN TOMMASO-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C39J21026680001-V.4880.9/E	40.864,15	10.965,58	-
PQ-75-2311 RIQUALIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE PARCO SALADINI PILASTRI-FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C35F21000200001-V.4880.10/E	63.531,10	18.028,68	-
PQ-15-1396 RIQUALIF.TEATRO ROMANO PER SPETTACOLI ALL'APERTO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C35F21000130001-V.4880.11/E	11.141,83	-	-
PQ-15-1626 RIPRISTINO FUNZ.PERCORSI VISITA ARCHEOL.E VALORIZ.AREA ARCHEOL. PALAZZO DEI CAPITANI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP	20.000,00	-	-
PQ-15-1625 REALIZ.ECO MOBILITY POINT CENTRO STORICO CON COLONNINE RICARICA MEZZI PUBBLICI E PRIVATI ELETTRICI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3-CUP C31B21001750001-V.4880.13/E	25.000,00	-	-
PQ-15-1629 SPAZIO D'ARTE COREUTICA-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C34E21000180001-	55.068,79	-	-
PQ-15-1633 PROGETTO CICLOVENA (F.NE VENAGRANDE)-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000020001-V.4880.15/E	6.255,97	-	-
PQ-15-1430 REALIZ.ALLOGGI RAGAZZE MADRI E DONNE IN DIFFICOLTA' IN F.NE VENAGRANDE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000030001-	26.452,25	-	-
PQ-15-1635 RIQUALIFICAZ.PERCORSI E SPAZI PUBBLICI NELLA FRAZIONE DI VENAGRANDE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C37H21000630001-V.4880.19/E	58.476,55	-	-
PQ-15-1637 REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO A VENAGRANDE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3-CUP C31B21001640001-V.4880.21/E	58.476,55	-	-
PQ-15-1445 REALIZZAZIONE ALLOGGI SOCIALI A CASTEL TROSINO EDIFICIO 1-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000050001-V.4880.23/E	5.481,01	-	-
PQ-15-1446 REALIZZAZIONE ALLOGGI SOCIALI A CASTEL TROSINO EDIFICIO 2-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000060001-V.4880.24/E	4.291,81	-	-
PQ-15-1447 REALIZZAZIONE STRUTTURA PER L'INFANZIA NELL'EX SCUOLA DI CASSETTE DI CASTEL TROSINO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000070001-	10.447,13	-	-
PQ-15-1639 VALORIZZAZIONE NECROPOLI LONGOBARDA DI CASTEL TROSINO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001670001-V.4880.26/E	9.980,85	-	-
PQ-15-1640 RIQUALIFICAZIONE PORZIONE PAVIMENTAZIONE DEL BORGO ANTICO E REALIZ.PERCORSO PEDONALE A CASTEL TROSINO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C33D21003020001-V.4880.27/E	33.120,51	-	-

PQ-15-1641 REALIZ.ECO MOBILITY POINT A CASTEL TROSINO CON COLONNINE PER RICARICA MEZZI PUBBLICI E PRIVATI ELETTRICI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3-CUP C31B21001690001-V.4880.28/E	3.202,50	-	-
PQ-15-1773 SENSAZIONALE PARK CASTELLANO REALIZ. MUSEO A CIELO APERTO DEI 5 SENSI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C34E21000160001-V.4880.31/E	12.382,86	-	-
PQ-15-1454 REALIZZAZIONE CENTRO ALLOGGI SOCIALI A PIAGGE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3-CUP C38I21000080001-V.4880.32/E	17.291,55	-	-
PQ-15-1643 RIQUALIFICAZIONE CAMPO SPORTIVO A PIAGGE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3-CUP C37H21000640001-V.4880.33/E	24.431,45	-	-
PQ-15-1644 RIQUALIFICAZIONE PERCORSI E SPAZI PUBBLICI NELLA F.NE DI PIAGGE-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C37H21000650001-V.4880.34/E	29.503,74	-	-
PQ-15-1646 REALIZ.PERCORSO CICLOPEDONALE NATURALISTICO DI COLLEGAMENTO TRA LA F.NE DI PIAGGE,IL PIANORO DI S.MARCO ED IL CENTRO DI ASCOLI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C31B21001720001-	180.118,42	-	-
PQ-15-1647 REALIZ.ECO MOBILITY POINT IN F.NE PIAGGE CON COLONNINE PER RICARICA MEZZI PUBBLICI E PRIVATI ELETTRICI-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3-CUP C31B21001730001-V.4880.36/E	48.000,00	-	-
PQ-15-1650 REALIZZAZIONE ALLOGGI/CENTRO ANZIANI A CAVACEPPO-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3- CUP C38I21000090001-V.4880.38/E	24.026,78	-	-
PQ-15-1651 LABORATORI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA-FONDI PNRR PINQUA15 MISSIONE M5C2 COMP. C.2 INVEST.2.3-CUP C37H21000670001-V.4880.40/E	7.137,90	-	-
PQ-15-1461 ALLOGGI SOCIALI E STRUTTURA TERZA ETA' LISCIANO-FONDI PNRR MISSIONE M5C2 COMPONENTE C2 INVESTIMENTO 2.3 PINQUA CUP C34E21000190001-V.4880.44/E	124.638,83	-	-
PQ-75-2314 SVILUPPO DI TECNOLOGIE A.I.T.A. PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO-AVANZO VINC.DA TRASF.2024 € 220.090+FONDI PINQUA75 PNRR MISSIONE M5C2-COMP. C2-INVEST.2.3 CUP C34E21000230001-V.4880.47/E	47.946,00	-	-
POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO E CULTURALE COMPLESSO SANT'ANGELO MAGNO ALA NORD-CUP C35F21000380001-FONDI PNRR RIGENERAZIONE URBANA V. 4885.3/E	1.649.824,15	-	-
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA BORGO CHIARO "FALCONE-BORSELLINO"-FONDI MIUR PNRR PNRR MISSIONE 2 COMP. 3 INVEST.1.1-CUP C32C22000050006-V. 4900.3/E+FONDI GSE V. 4760.74/E	81.047,95	-	-
REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT PRESSO CITTADELLA DELLO SPORT-FONDI PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 3.1 CUP C35B22000130006-€ 900.000 V.4900.4/E+AV.VINC.2022 DA TRASF. €90.000,00+AV.VINC.2022 DA	32.042,15	-	-
RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE ALLOGGI COM.LI PER PERCORSI DI AUTONOMIA PERSONE DISABILI- FONDI PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.2 CUP	24.113,44	-	-
TOTALE	21.083.951,51	469.002,66	-

20. Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	1.336.145,20	1.763.933,26	1.332.010,00	1.924.950,00	1.924.160,00
Quota capitale	1.155.038,35	236.240,47	2.634.000,00	3.005.600,00	3.163.100,00
Totale fine anno	2.491.183,55	2.000.173,73	3.984.010,00	4.940.550,00	5.087.260,00

21.Partite di giro

Le partite di giro negli ultimi anni hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a due novità:

- Le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- La nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/00, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

ASPETTI FINANZIARI E DELLA GESTIONE

22. Spese soggette a limiti

22.1 Incarichi di collaborazione

Nella Programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma nel triennio 2025-2027 non sono previsti incarichi sottoposti alla limitazione di cui sopra.

22.2 Spesa di personale

La spesa di personale deve rispettare i seguenti limiti previsti dalla normativa vigente:

- L'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Il successivo comma 557-bis stabilisce inoltre che, ai fini dell'applicazione del predetto limite, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.
- Il contenimento della spesa va assicurato, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dall'art. 1, dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, si dà atto che questo ente rispetterà i vincoli di legge, secondo i prospetti di seguito riportati.

Voci di spesa	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Personale dipendente (compreso incarichi 110 TUEL)	18.111.558,56	17.063.184,92	16.845.094,64
IRAP	960.402,31	940.557,11	945.965,91
Altre spese (cococo, buoni pasto, missioni, formazione, ecc.)	301.248,20	303.674,30	349.322,29
Spesa totale	19.373.209,07	18.307.416,33	18.140.382,84
Spesa media triennio 2011/2013 (limite spesa)	18.607.002,75		

La spesa per il personale prevista per il triennio 2025-2027 determinata in base alla vigente normativa, è la seguente:

	2025	2026	2027
Reddito da lavoro dipendente (macroaggregato 01)	16.945.173,48	16.332.183,48	16.074.670,00
IRAP (macroaggregato 02)	1.048.556,08	1.007.926,08	989.460,00
Altre spese (macroaggregato 03) (formazione, missioni, ecc.)	54.190,00	47.000,00	47.000,00
Totale spesa di personale	18.047.919,56	17.387.109,56	17.111.130,00
Componenti escluse (oneri per rinnovo contrattuale)			
Spese di personale soggetta a limite	18.047.919,56	17.387.109,56	17.111.130,00
Spesa media del triennio 2011/2013 (limite di spesa)	18.607.002,75		

22.3 Spesa per lavoro flessibile

Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 che per questo Ente risulta pari ad € 328.935,00.

Contenimento della crescita dei trattamenti economici accessori

L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare l'importo corrisposto nell'anno 2016 per le stesse finalità, come previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017.

La predetta disposizione normativa è stata innovata dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, a norma del quale “Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

22.4 Indebitamento

Nel corso del triennio 2025-2027 non è stato previsto il ricorso per il finanziamento di investimenti. L'ammontare dei prestiti già contratti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto. Si evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art.204 del TUEL) che stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato in quanto l'ammontare degli interessi per mutui e prestiti obbligazionari contratti per gli anni 2024-2026 è di molto inferiore al limite massimo previsto dalla normativa come dimostrato nel prospetto di seguito riportato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	35.735.501,04
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	18.720.743,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	19.909.894,98
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	74.366.139,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	7.436.613,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	1.350.010,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	6.086.603,92
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	61.151.747,89
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	61.151.747,89
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	60.478.944,94	63.022.788,36	63.785.747,89	61.151.747,89	58.146.147,89
Nuovi prestiti (+)	3.698.881,77	999.200,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	1.155.038,35	236.240,47	2.634.000,00	3.005.600,00	3.163.100,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	63.022.788,36	63.785.747,89	61.151.747,89	58.146.147,89	54.983.047,89

23. Garanzie fideiussorie strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere alcuna garanzia fidejussoria, come indicato nel prospetto di verifica nei limiti di indebitamento allegato al bilancio di previsione 2025-2027. Inoltre, non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

24. Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Per quanto riguarda la verifica relativa alla natura delle entrate e delle spese, che nel prospetto di seguito riportato viene indicata con l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese non ricorrenti, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (par 9.11.3) riporta che sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi

"continuativi" dal provvedimento dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

ENTRATA	2025	2026	2027	SPESA	2025	2026	2027
Evasione tributaria (al netto del FCDE)	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00	Rimborsi	268.000,00	268.000,00	268.000,00
				Incarichi	402.000,00	402.000,00	402.000,00
				Eventi/Contributi	325.000,00	325.000,00	325.000,00
				Contributi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Alienazione di immobilizzazioni	1.302.500,00	-	-	Investimenti diretti	152.872.763,94	7.568.054,56	25.180,00
Contributi agli investimenti	151.570.263,94	7.568.054,56	25.180,00				
	153.892.763,94	8.588.054,56	1.045.180,00		153.892.763,94	8.588.054,56	1.045.180,00

25. Servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una

contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato oggetto di specifico provvedimento.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
<i>Servizi</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	€ 340.000,00	€ 794.080,00	-€ 454.080,00	42,82%
Refezione scolastica	€ 810.000,00	€ 1.348.600,00	-€ 538.600,00	60,06%
Musei e pinacoteche	€ 60.000,00	€ 464.969,01	-€ 404.969,01	12,90%
Teatri, spettacoli e mostre	€ 36.250,00	€ 529.185,00	-€ 492.935,00	6,85%
Totali	€ 1.246.250,00	€ 3.136.834,01	-€ 1.890.584,01	39,73%

PARTECIPAZIONI

26. Elenco delle partecipazioni possedute

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Il bilancio consolidato dell'esercizio è disponibile sul sito internet www.comune.ap.it.

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO al 31/12/2024				
RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE PARTITA IVA	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	attività
ASCOLI SERVIZI COMUNALI	01765610447	società a responsabilità limitata	60	rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica
ASTERIA	01572380440	società consortile per azioni	1,02 dichiarazione fallimento sentenza n. 44 del 3 ottobre 2013	ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-ittico-alimentare, ambientale ed energetico
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	0101350445	società per azioni	17,88	gestione del servizio idrico
ASCOLI RETI GAS	01746150448	società unipersonale a responsabilità limitata	100	gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas
START	01598350443	società per azioni	32,24	trasporto pubblico persone a mezzo autobus
PICENO SVILUPPO	01539150449	società consortile a responsabilità limitata	1,17 dichiarazione fallimento sentenza n.35 del 6 giugno 2016	gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio piceno
A.T.O. N. 5 MARCHE SUD	92035220448	consorzio obbligatorio	13,084	programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato

PICENO CONSIND	00387320443	consorzio obbligatorio	12,82	promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati
CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE "GASPARE SPONTINI"	80005450442	consorzio	100	promozione dell'istruzione musicale
CO.TU.GE.	80005430444	consorzio	25	promozione turistica montana, gestione impianti di risalita
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	80002910448	consorzio di funzioni	61,67	sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI	92023000448	Istituzione		promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folclorico del Piceno
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	2774450429	fondazione	25	perseguire, favorire e proporre, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed internazionale, la produzione, circuitazione, promozione e diffusione dell'offerta lirico-sinfonica delle Marche e la formazione del pubblico più giovane.
START PLUS	01931150443	società consortile a responsabilità limitata	27,08	coordinamento e attuazione delle funzioni nel campo del trasporto pubblico regionale
HYDROWATT	01097010449	società per azioni	7,152	produzione e vendita di energia elettrica (attività svolta presso l'unità locale)
TIBURTINA BUS	04944131004	società a responsabilità limitata	0,18	gestione di stazioni per autobus

INDICATORI

Indicatore autonomia finanziaria

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	63.943.660,00	73,02	63.123.570,00	74,36	64.244.300,00	76,18	64.707.780,00	76,46
Titolo I + Titolo II + Titolo III	87.575.360,16		84.888.002,00		84.335.830,41		84.628.176,41	



Indicatore autonomia impositiva

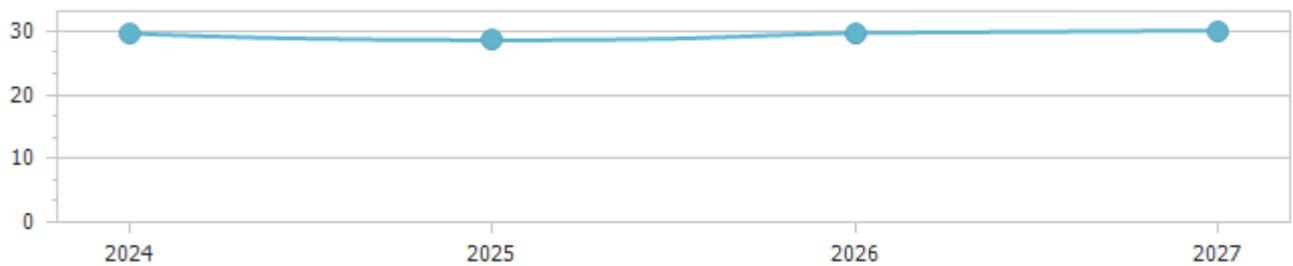
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	37.940.000,00	43,32	38.830.000,00	45,74	39.180.000,00	46,46	39.230.000,00	46,36
Entrate correnti	87.575.360,16		84.888.002,00		84.335.830,41		84.628.176,41	



Indicatore autonomia impositiva entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	37.940.000,00	59,33	38.830.000,00	61,51	39.180.000,00	60,99	39.230.000,00	60,63
Titolo I + Titolo III	63.943.660,00		63.123.570,00		64.244.300,00		64.707.780,00	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	26.003.660,00	29,69	24.293.570,00	28,62	25.064.300,00	29,72	25.477.780,00	30,11
Entrate correnti	87.575.360,16		84.888.002,00		84.335.830,41		84.628.176,41	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie				
	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027

Titolo III	26.003.660,00		24.293.570,00		25.064.300,00		25.477.780,00	
		40,67		38,49		39,01		39,37
Titolo I + Titolo III	63.943.660,00		63.123.570,00		64.244.300,00		64.707.780,00	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	5.535.877,52		5.495.190,92		5.222.261,83		5.072.261,83	
		6,32		6,47		6,19		5,99
Entrate correnti	87.575.360,16		84.888.002,00		84.335.830,41		84.628.176,41	



Indicatore intervento Regionale

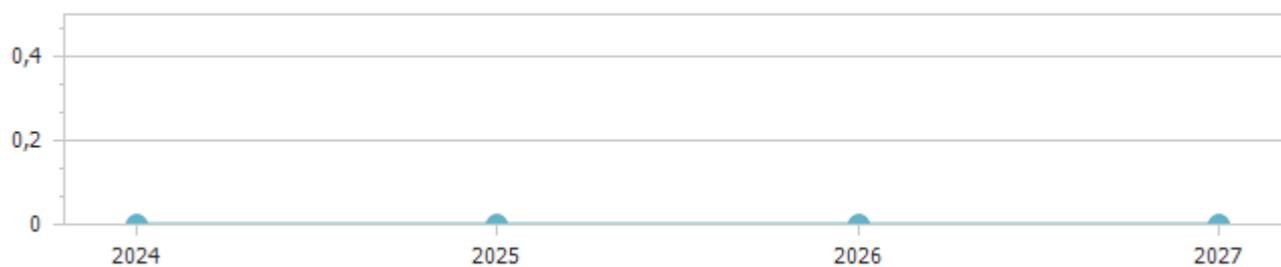
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	15.431.548,14		13.988.507,78		13.866.088,58		13.844.954,58	
		340,37		308,54		305,84		305,37
Popolazione	45338		45.338		45.338		45.338	



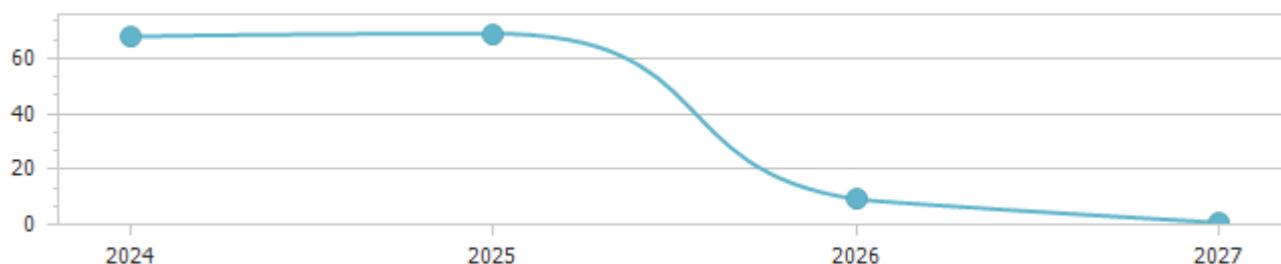
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	63.943.660,00	0,07	63.123.570,00	0,07	64.244.300,00	0,07	64.707.780,00	0,07
Popolazione	45338		45.338		45.338		45.338	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	37.940.000,00	0,12	38.830.000,00	0,12	39.180.000,00	0,12	39.230.000,00	0,12
Popolazione	45338		45.338		45.338		45.338	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	198.161.621,62	67,87	189.785.563,68	68,94	8.646.337,22	9,27	634.460,00	0,74
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	291.970.707,35		275.274.154,31		93.241.853,19		85.293.356,41	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	198.161.621,62	4.370,76	189.785.563,68	4.186,02	8.646.337,22	190,71	634.460,00	13,99
Popolazione	45338		45.338		45.338		45.338	



Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	93.567.085,73		82.854.590,63		81.589.915,97		81.495.796,41	
		2.063,77		1.827,49		1.799,59		1.797,52
Popolazione	45338		45.338		45.338		45.338	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	7.416.326,11		13.688.594,27		12.908.923,00		12.886.513,95	
		7,93		16,52		15,82		15,81
Spesa corrente	93.567.085,73		82.854.590,63		81.589.915,97		81.495.796,41	

